



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **293** del **20/02/2024**

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “A2A AMBIENTE” S.p.A., Brescia e denominato: “Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche”, in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

Il Dirigente/Responsabile

Azienda: “**A2A AMBIENTE**” S.p.A.

Sede Legale: Via Lamarmora n. 230 – 25124 Brescia

Installazione I.P.P.C: *Polo tecnologico recupero e riciclo Plastiche, Cavaglià (BI), Località Gerbido.*

Codice Fiscale: 01255650168 P.I.V.A.: 01066840180

Codice Regionale S.I.R.A.: **40990**

Recapito telefonico (sede operativa): 0161 969011

Indirizzo di P.E.C.: piemonte.ambiente@pec.a2a.eu

PREMESSO CHE

- con istanza apposita, protocollo di ricezione Prov. n. 22931 del 28.10.2022, la “A2A Ambiente” S.p.A., Via Lamarmora n. 230, 25124 Brescia, nella persona del legale rappresentante, richiese alla Provincia il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale (FASE DI VALUTAZIONE di cui all’art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per il progetto denominato: “*Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche*”, da realizzare in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI). Il progetto è, secondo la normativa attualmente in vigore, ricompreso nella tipologia progettuale V.I.A. n. 7 lett. “zb” Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la tipologia produttiva esercita con il progetto qui istruito è altresì riconducibile alla tipologia d’Installazione I.P.P.C. n. 5.3.b.2, di cui Allegato VIII D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., necessitante quindi di modifica (cfr. art. 29 *nonies* del Decreto stesso) dell’A.I.A. già precedentemente rilasciata all’azienda dalla Provincia di Biella con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03.05.2019, poi aggiornata a seguito di modifiche non sostanziali con le Determinazioni Dirigenziali n. 1507 del 23.11.2020 e n. 154 del 07.02.2023;

- di conseguenza il procedimento è stato istruito in ossequio alle norme di coordinamento delle procedure complesse, rappresentate dall'art. 10 del D. Lgs. 152/2006 e art. 13 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (norma abrogata il 04.08.2023 ma vigente alla data di avvio del procedimento di cui trattasi. L'art. 13 citato corrisponde all'art. 10 della L.R. 19.07.2023 n. 13, attualmente vigente);
- il progetto di cui trattasi fu previamente sottoposto alla fase di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. di cui all'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, ricevendo in esito la necessità di assoggettamento all'attuale fase di Valutazione, attraverso la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 931 del 21.06.2022;
- dato corso alla fase di verifica della completezza documentale prevista dai commi 2 e 3 dell'art. 27 *bis* con la consultazione delle amministrazioni coinvolte nell'istruttoria sulla base delle indicazioni fornite dal proponente nell'apposito "Elenco Autorizzazioni" necessarie, allegato all'istanza, la "A2A Ambiente" S.p.A., in data 11.01.2023, operò la trasmissione via P.E.C. degli elaborati documentali integrativi richiesti e con nota con prot n. 1252 del 19.01.2023 la Provincia - ad ulteriore informazione rispetto a quanto surrogato, per espressa disposizione dell'art. 27 *bis* D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (cfr. comma 4) dalla pubblicazione della documentazione progettuale e dell'apposito avviso di deposito, allegati all'istanza qui istruita - comunicò poi l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE

- In conseguenza del completamento documentale degli elaborati allegati all'istanza, l'intera documentazione progettuale consegnata dalla "A2A Ambiente" S.p.A. e l'apposito avviso di avvenuto deposito redatto dalla predetta furono pubblicati sul sito *Internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella dal giorno 19.01.2023 al 18.02.2023 (30 gg.);
- A seguito della fase di evidenza pubblica suesposta non giunse da parte del pubblico alcun' osservazione scritta;

DATO ATTO CHE

Emersa in corso d'istruttoria la necessità di procedere alla pubblicazione della Variante automatica parziale al P.R.G.C. di Cavaglià che si determina in conseguenza della approvazione del progetto qui istruito, per il combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (con rimando ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii., all'avviso apposito (con rimando alla documentazione specifica relativa) fu data evidenza pubblica all'Albo Pretorio del Comune predetto, per 15 gg. a decorrere dal 07.11.2023, con possibilità per chiunque di presentare osservazioni sui temi specifici nei successivi 15 gg., non producendo tuttavia la presentazione di alcun' osservazione specifica.

La conclusione di questa fase endo-procedimentale si è poi perfezionata con l'adozione, da parte del Consiglio Provinciale di Cavaglià, della Deliberazione n. 43 del 20.12.2023, che ha approvato, con le specifiche nel provvedimento stesso riportate, la Variante di cui trattasi, del quale la Conferenza dei Servizi ha preso atto nella seduta conclusiva del 23.01.2024, come si dirà più oltre.

DATO ALTRESI' ATTO CHE

Avendo evidenziato l'istruttoria sull'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed A.I.A. di cui trattasi, la necessità del conseguimento di una concessione di derivazione di acque sotterranee di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. per l'approvvigionamento idrico dell'impianto in progetto, la Provincia diede inoltre corso agli adempimenti di pubblicità dell'istanza relativa a beneficio di eventuali istanze in concorrenza previsti dall'art. 11 del D.P.G.R. stesso,

attraverso la pubblicazione sul B.U.R. n. 11 del 16.03.2023 per 40 gg. dell'Ordinanza Provinciale di Istruttoria n. 26 del 03.03.2023. La fase di evidenza pubblica predetta non produsse la segnalazione di alcun'istanza in concorrenza.

VISTE QUINDI LE RISULTANZE

Delle riunioni congiunte dell'Organo Tecnico Provinciale V.I.A. e del Comitato Tecnico Per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (nel prosieguo inteso: O.T.+C.T.) avvenute nelle seguenti date:

- **14.02.2023 (e successiva sessione di aggiornamento lavori al 28.02.2023)**: riunioni, nelle quali fu esaminata la documentazione progettuale/ambientale presentata dalla "A2A Ambiente" S.p.A., al fine di completare l'elenco degli argomenti necessitanti di approfondimento, da illustrare al proponente in sede di Conferenza dei Servizi;
- **17.10.2023**: riunione nella quale furono esaminati i contenuti delle controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti tematici, trasmesse via P.E.C. dalla "A2A Ambiente" S.p.A. alla Provincia di Biella in data 06.09.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19551 del 06.09.2023);

E VISTE LE RISULTANZE

Delle seguenti sedute della Conferenza dei Servizi:

- **02.03.2023**: seduta nella quale la Conferenza dei Servizi, coadiuvata dal proponente, operò una prima ricognizione dei provvedimenti autorizzativi a vario titolo da conseguire e rilasciare all'interno del procedimento una volta appurata la compatibilità ambientale del progetto. Tale ricognizione fu poi, di fatto, ricalibrata in occasione della seduta del 27.10.2023, come sarà riportato più oltre. La Conferenza dei Servizi adottò poi un primo crono-programma dei lavori, suscettibile di aggiornamento, avuto conto dei passi procedurali dell'art. 27 *bis* successivi. L'elenco di cui trattasi, in versione finale, è quindi riportato più oltre (cfr. seduta 27.10.2023);
- **09.03.2023**: seduta nel corso della quale furono illustrati nel dettaglio alla "A2A Ambiente" S.p.A., da parte della Conferenza dei Servizi, gli argomenti inerenti la documentazione progettuale/ambientale che necessitavano di approfondimenti integrativi, poi individuati ciascuno con un numero e formalizzati in apposita successiva nota scritta di richiesta chiarimenti (vedi più oltre);
- **27.10.2023**: seduta nella quale, esaminate dettagliatamente le controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti trasmesse dalla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 06.09.2023 (vedi più oltre per i dettagli), la Conferenza dei Servizi, altresì esaminato singolarmente il contenuto di tutte le prescrizioni da assegnare in caso di favorevole compatibilità ambientale del progetto, ha preso atto della necessità di rifinire l'elenco delle autorizzazioni e altri atti equipollenti necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto istruito, in ragione della necessità (solo a quell'epoca evidenziata dal proponente) di ottenere la pronuncia circa la compatibilità urbanistica della Variante per espressa previsione di legge richiesta dalla "A2A Ambiente" S.p.A., di cui s'è fatto cenno più sopra. L'Elenco dei titoli autorizzativi ed equipollenti completo si è quindi delineato nel modo seguente:
 - Giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
 - Modifica ai sensi dell'Art. 29 – *nonies* del D. Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazioni I.P.P.C., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 554

del 03.05.2019 – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale). La medesima ricomprende e sostituisce:

- ◆ l'Autorizzazione ai sensi art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
- ◆ l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
- ◆ l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura – da rilasciare a cura del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi;
- Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 comma 1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
- Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 - da rilasciare a cura della Provincia di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
- Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R.1/R/2006 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi);
- Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., con annesso nulla-osta ai sensi della L. 447/95 e ss.mm.ii. per le emissioni sonore dell'impianto - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià;
- Variante urbanistica per espressa previsione di legge, ai sensi art. 17 *bis* art. 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del D.M. 05.09.1994 Parie I lett. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento" - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià;
- Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n.151 del 01.08.2011 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comando Provinciale Biella VV.FF.;
- Parere relativo alla Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura della competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio;
- Nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea – da rilasciare a cura dei competenti E.N.A.C. ed E.N.A.V.

Quindi i lavori sono stati aggiornati alla successiva seduta del 09.01.2024 (poi rinviata, per motivi organizzativi, al 23.01.2024), al fine di permettere al proponente e al Comune di Cavaglià l'adempimento della fase di evidenza pubblica degli elaborati specifici e il conseguimento della pronuncia del Consiglio Comunale di Cavaglià circa la compatibilità urbanistica della Variante per espressa previsione di legge richiesta dalla "A2A Ambiente" S.p.A.;

- **23.01.2024:** seduta nella quale fu preso atto della pronuncia favorevole del Consiglio Comunale di Cavaglià per gli aspetti urbanistici, formalizzata nella Deliberazione C.C. n. n. 43 del 20.12.2023. Furono inoltre affinati aspetti di dettaglio inerenti l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura a cura del "CORDAR S.p.A. Biella Servizi. Fu infine rilasciato il giudizio di compatibilità ambientale (con prescrizioni) unitamente alla modifica dell'A.I.A. e al rilascio dei titoli abilitativi rimanenti, così come sopra elencati al punto precedente;

DATO ATTO CHE

Come più sopra già accennato, alla "A2A Ambiente" S.p.A. furono richiesti dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 09.03.2023, chiarimenti tematici ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citata. Il Responsabile del Procedimento formalizzò l'elenco numerato in "QUESTIONI" delle predette richieste nella nota prot. Prov. n. 6312 del 20.03.2023.

La "A2A Ambiente" S.p.A. richiese alla Provincia, con propria nota n. 0079546/2023 del 07.04.2023 (prot. ricez. Prov. n. 8241 del 11.04.2023), la sospensione dei termini di consegna delle controdeduzioni (in aggiunta al termine di 30 gg. previsto dall'art. 27 bis comma 5 indicato nella nota di richiesta chiarimenti) per ulteriori 180 gg. La Provincia assentì a tale richiesta con propria nota prot. 8637 del 14.04.2023, ricalcolando il nuovo termine di consegna al 16.10.2023.

La "A2A Ambiente" S.p.A. trasmise poi i chiarimenti richiesti in data 06.09.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19551 del 06.09.2023) ed i predetti furono sottoposti a fase di evidenza pubblica ridotta – prevista da comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – per 15 gg. dal 14.09.2023 al 29.09.2023.

I chiarimenti - come più sopra riportato - furono esaminati dall'Organo Tecnico Provinciale nella riunione del 17.10.2023.

E CHE

In esito alla sopraccitata fase di evidenza pubblica ridotta cui i chiarimenti consegnati dalla "A2A Ambiente" S.p.A. furono sottoposti (pubblicazione degli elaborati sul sito Internet della Provincia di Biella e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Cavaglià di apposito avviso informativo), giunte alla Provincia di Biella via P.E.C., la seguente osservazione scritta:

- nota dell'Associazione Culturale "Movimento Valledora ONLUS" datata 26.03.2022 (*sic*), pervenuta via P.E.C. in data 02.10.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 21352 del 02.10.2023).

I contenuti di tale osservazione scritta furono valutati dall'Organo Tecnico nella più sopra richiamata riunione del 17.10.2023, assieme ai chiarimenti del proponente cui facevano riferimento.

AVUTO CONTO DEL FATTO CHE

- In esito alla seduta della Conferenza dei Servizi del **23.01.2024**, per il progetto qui istruito, furono espresse le seguenti posizioni, da parte dei soggetti coinvolti nell'istruttoria e collegati da remoto ai lavori:

SOGGETTI ISTITUZIONALI CONVOCATI	PRESENTE/ ASSENTE	TENORE PARERE CIRCA LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE + RILASCIO TITOLI ABILITATIVI
Provincia di Biella	Presente	Parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni e di rilascio dei seguenti titoli autorizzativi: 1) Modifica ai sensi dell'Art. 29 – <i>nonies</i> del D. Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazioni I.P.P.C., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03.05.2019, <u>comprendente e sostituyente</u> : a) l'Autorizzazione ai sensi art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella stessa; b) l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella stessa; c) l'Autorizzazione ai sensi dell'art, 124

		<p>D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura, rilasciata dal "CORDAR S.p.A. Biella Servizi;</p> <p>2) Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo <i>in situ</i> delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 comma 1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;</p> <p>3) Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16;</p>
A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella	Presente	<p>Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia (quale autorità competente alla V.I.A., per il caso in specie) il proprio contributo tecnico. Il contributo tecnico del Dipartimento confluisce nel parere dell'O.T.+C.T. Provinciali (del quale il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte Sede di Biella è componente permanente) contenuto nel Verbale della riunione del 17.10.2023, integrato dalle parti del contributo scritto del Dipartimento prot. n. 00099774/2023 del 06.11.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 23937 del 07.11.2023), non confluite nel Verbale di riunione predetto. Espressione favorevole con prescrizioni, anche con riferimento peculiare al rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 a cura della Provincia.</p>
A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella	Presente	<p>Ha ribadito il parere favorevole con prescrizioni già espresso in seno all'O.T.+C.T. della Provincia contenuto nel Verbale della riunione del 17.10.2023: l'A.S.L. BI è infatti componente permanente del Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella.</p>
Comune di Cavaglià (BI)	Presente	<p>Parere di compatibilità urbanistica della modifica del P.R.G.C. - variante per espressa previsione di Legge conseguente all'approvazione del progetto - in virtù del combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (e i contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 <i>bis</i> comma 15 <i>bis</i> L.R. 56/77 e ss.mm.ii. (La compatibilità urbanistica è stata fornita con le specifiche contenute nella Deliberazione C.C. Cavaglià n. 43 del 20.12.2023). Inoltre il Comune è titolare della funzione di rilascio dei seguenti titoli autorizzativi:</p> <p>a) Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., con annesso nulla-osta ai sensi della L. 447/95 e ss.mm.ii. per le emissioni sonore dell'impianto;</p> <p>b) Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del D.M. 05.09.1994 Parie I lett. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento"</p>
"CORDAR S.p.A.	Presente	Parere favorevole con prescrizioni formalizzato nella

Biella Servizi"		propria nota n. 215 del 19.01.2024 (prot. ricez. Prov. n. 1267 del 22.01.2024), con rilascio Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura, che confluisce nell'A.I.A. rilasciata dalla Provincia Biella + Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss.mm.ii.
Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere	Assente	Non ha partecipato alla seduta. La Direzione aveva tuttavia già fatto pervenire, in data 01.03.2023 (prot. ricez. Prov. n. 4665 del 02.03.2023), la propria nota n. 0002295/2023 del 01.03.2023 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A1F1F40, con la quale era rilasciato, sin da quella data, il nulla osta di competenza all'accoglimento dell'istanza di rilascio dell' Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 da parte della Provincia.
Autorità di Bacino Distrettuale per il Fiume Po	Assente	Non ha partecipato alla seduta né ha mai fatto pervenire alcun parere scritto. Parere favorevole senza condizioni ai sensi art. 14 <i>ter</i> comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii. al rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 a cura della Provincia.
Comando Militare Esercito Piemonte Nord	Assente	Non ha partecipato alla seduta. Il Comando Militare è tuttavia coordinato dal R.U.A.S. e la propria pronuncia confluisce in quella del predetto (cfr. più oltre: Comando Provinciale di Biella dei VV.FF.): è pertanto acquisito il nulla osta di competenza all'accoglimento dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 da parte della Provincia.
CO.S.R.A.B. A.T.O Biella	Assente	Non ha partecipato alla seduta né ha mai fatto pervenire alcun parere scritto. Parere favorevole senza condizioni ai sensi art. 14 <i>ter</i> comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.
Ministero Interno VV.FF. Comando Provinciale di Biella (<u>R.U.A.S. individuato dalla Prefettura di Biella</u>)	Presente	Parere favorevole di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R., n.151 del 01.08.2011 e ss.mm.ii. con indicazioni di dettaglio espresse nel corso della seduta stessa. Inoltre, in qualità di R.U.A.S. designato dalla Prefettura di Biella per la presente istruttoria, ha dato conto dell'assenza di controindicazioni per il rilascio dei pareri/nulla osta/equipollenti di titolarità di: 1) Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC; 2) Comando Militare Esercito Piemonte Nord; 3) E.N.A.C.; 4) E.N.A.V. (quest'ultimo indicato come non competente per il procedimento qui istruito).
Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle	Assente	Non ha partecipato alla seduta. La Soprintendenza è tuttavia coordinata dal R.U.A.S. e la propria pronuncia confluisce in quella del predetto (cfr. qui sopra a proposito del Comando Provinciale di Biella dei

Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC		VV.FF.), con riferimento al rilascio del parere relativo alla Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
E.N.A.C.	Assente	Non ha partecipato alla seduta. Vedi quanto precisato più sopra a proposito del Comando Provinciale VV.FF. e delle funzioni di R.U.A.S. al predetto attribuite, con riferimento al rilascio del nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea. Per completezza, l'E.N.A.C. Ufficio Operazioni Torino aveva fatto pervenire alla Provincia, in data 13.12.2022 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 26343 del 13.12.2022), la propria nota n. 154375 datata 13.12.2022, poi trasmessa via P.E.C. dalla Provincia alla "A2A Ambiente" S.p.A. in data 14.12.2022 con nota prot. Prov. n. 26436 del 14.12.2022, perché potesse ottemperare alle indicazioni colà fornite dall'E.N.A.C. per il rilascio del nulla osta di competenza. E' pertanto acquisito il nulla osta di competenza.
E.N.A.V.	Assente	Non ha partecipato alla seduta. Vedi quanto precisato a proposito del Comando Provinciale VV.FF. e delle funzioni di R.U.A.S. attribuite a quest'ultimo, per il progetto qui istruito. Precedentemente, in ogni caso, l'E.N.A.V. aveva fatto pervenire la propria nota n. 27765/OPS/OC/DSA/AND del 06.03.2023 (cfr. prot. ricez. n. 5082 del 06.03.2023), nella quale comunicava l'assenza di presupposti di legge per l'emissione, a cura della medesima, dei pareri richiesti con riferimento al progetto qui istruito.

CONSEQUENTEMENTE

Alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 23.01.2024, contenute nella tabella di sintesi qui sopra riportata, si procede ad operare – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche posizioni espresse nella Conferenza come segue:

- **Provincia di Biella:** Parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, con conseguente rilascio di: A) Modifica ai sensi dell'Art. 29 *nonies* del D. Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per installazioni I.P.P.C., già conseguita con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03.05.2019, comprendente e sostituyente: a) l'Autorizzazione ai sensi art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella stessa); b) l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento (rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella stessa); c) l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura (rilasciata dal "CORDAR S.p.A. Biella Servizi); B) Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 comma 1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; C) Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16;
- **A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella:** Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia (quale autorità competente alla V.I.A., per il caso in specie) il proprio contributo tecnico. Contributo tecnico confluito nel

parere dell'O.T.+C.T. Provinciale (del quale il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte NE è componente permanente) contenuto nel Verbale della riunione del 17.10.2023, integrato dalle parti del contributo scritto del Dipartimento prot. n. 00099774/2023 del 06.11.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 23937 del 07.11.2023), non confluite nel Verbale di riunione predetto. Espressione favorevole con prescrizioni, anche con riferimento peculiare al rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 a cura della Provincia;

- **A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella:** Parere favorevole con prescrizioni già espresso in seno all'O.T.+C.T. Provinciale (cfr. Verbale riunione del 17.10.2023), di cui l'A.S.L. BI è componente permanente limitatamente al C.T. e ribadito nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;
- **Comune di Cavaglià (BI):** Parere favorevole con le specifiche indicate nella Deliberazione C.C. Cavaglià n. 43 del 20.12.2023. Il Comune di Cavaglià era chiamato a esprimersi, in sede di Conferenza dei Servizi, circa la compatibilità urbanistica della modifica del P.R.G.C. conseguente all'approvazione del progetto, che comporta variante per espressa previsione di Legge, in virtù del combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (con rimando ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii. Tale compatibilità urbanistica – con le specifiche colà contenute - è stata fornita dal Comune con la Deliberazione C.C. Cavaglià n. 43 del 20.12.2023 di cui sopra.
Inoltre il Comune, con il proprio parere favorevole, ha rilasciato: 1) Permesso di costruire/titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., con annesso nulla-osta ai sensi della L. 447/95 e ss.mm.ii. per le emissioni sonore dell'impianto; 2) Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del D.M. 05.09.1994 Parie I lett. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento"; 3) l'autorizzazione per realizzazione impianto fotovoltaico (Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.).
- **"CORDAR S.p.A. Biella Servizi":** Parere favorevole con prescrizioni contenuto nella propria nota propria nota n. 215 del 19.01.2024 (prot. ricez. Prov. n. 1267 del 22.01.2024) e rilascio contestuale dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura: autorizzazione che va a confluire nell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C. rilasciata dalla Provincia di Biella (vedi più sopra) + Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R.1/R/2006 e ss.mm.ii.;
- **Regione Piemonte:** Parere positivo acquisito in forza di quanto precedentemente espresso nella propria nota n. 0002295/2023 del 01.03.2023 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A1F1F40 (prot. ricez. Prov. n. 4665 del 02.03.2023), con la quale era rilasciato, sin da quella data, il nulla osta di competenza all'accoglimento dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 da parte della Provincia.
- **Ministero dell'Interno Comando Provinciale Biella Vigili del Fuoco (R.U.A.S. individuato dalla Prefettura di Biella per il procedimento di cui trattasi):** Parere favorevole di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n.151 del 01.08.2011 e ss.mm.ii. con indicazioni di dettaglio espresse nel corso della seduta stessa ed espressione dei pareri favorevoli – con rilascio dei titoli abilitativi di competenza di ciascuno - per le seguenti Amministrazioni Statali: 1) **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC** (rilascio parere relativo alla Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.); 2) **Comando Militare Esercito Piemonte Nord** (Nulla osta all'accoglimento dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 da parte della Provincia); 3) **E.N.A.C.** (Nulla osta con riferimento a possibili ostacoli per la navigazione aerea); 4) **E.N.A.V.** (quest'ultimo indicato come non competente per il procedimento qui istruito).
- **Autorità di Bacino Distrettuale per il Fiume Po:** Non ha mai partecipato ad alcuna seduta

della Conferenza dei Servizi e non ha mai fatto pervenire pareri scritti. Il parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 a cura della Provincia, si considera pertanto acquisito, senza condizioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* L. 241/90 e ss.mm.ii.

- **CO.S.R.A.B. A.T.O Biella:** Non ha mai partecipato ad alcuna seduta della Conferenza dei Servizi e non ha mai fatto pervenire pareri scritti, non rilevando, evidentemente, problematiche di rilievo legate alle proprie competenze, inerenti la realizzazione del progetto qui istruito. Il parere favorevole del Consorzio di cui trattasi si considera pertanto acquisito, senza condizioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* L. 241/90 e ss.mm.ii.

La dettagliata analisi appena svolta di ogni singola posizione espressa nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi secondo i criteri stabili dall'art. 14 *quater* comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., evidenzia unanimità di pronunce (espresse o acquisite in forza dell'applicazione – in questo secondo caso per i soggetti assenti alla seduta conclusiva – del comma 7 dell'art. 14 *ter* L. 241/90 e ss.mm.ii. citata) favorevoli. Tale circostanza rende pleonastica la ponderazione delle posizioni prevalenti.

VISTE

le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche manifestate nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi Provinciale e nelle note trasmesse all'uopo dai soggetti intervenuti e non intervenuti alle sedute, in ordine al progetto, delle quali si fa ampio cenno nei verbali relativi;

DATO ATTO CHE

la valutazione del progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- il progetto è stato valutato dall'O.T.+C.T. Provinciale V.I.A.+I.P.P.C., che ha altresì preso conoscenza e valutato i contenuti dell'unica osservazione scritta (più sopra riportata) trasmessa dall'Associazione Culturale "Movimento Valledora ONLUS" con riferimento ai chiarimenti integrativi forniti dal proponente. Le conclusioni cui l'O.T.+C.T. suddetto è pervenuto sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento delle sedute della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente e alle altre Autorità Competenti di partecipare attivamente al procedimento amministrativo. Alle sedute della Conferenza dei Servizi sono state altresì ammesse – a seguito di loro espressa richiesta in tal senso - rappresentanti della suddetta Associazione, in veste di semplici uditrici, senza diritto di parola;
- gli elaborati progettuali presentati dall'azienda a corredo dell'istanza hanno fornito le indicazioni richieste dalla normativa concernenti le matrici ambientali interferite ed il rispetto delle B.A.T. Per i residui casi in cui il riscontro del proponente non si sia dimostrato totalmente esaustivo, la Conferenza dei Servizi ha assegnato alla "A2A Ambiente" S.p.A. prescrizioni, finalizzate all'armonizzazione del progetto con la normativa vigente e con gli standard ambientali richiesti;

DATO ATTO CHE

Gli atti di rilievo inerenti il procedimento di cui trattasi sono stati pubblicati sul sito *Internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella nella sezione di pubblicazione del progetto di cui al presente provvedimento (cfr. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 24 comma 7).

Richiamata la circostanza che l'impresa richiedente è iscritta nell'elenco (White List) dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa predisposto dalla Prefettura di Brescia, nella "Sezione X - *Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti;*

PRECISATO CHE

dalla verifica del calcolo della tariffa istruttoria effettuata da questa Amministrazione risulta un importo totale di Euro 6225; pertanto l'importo versato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. per l'istanza in oggetto deve essere integrato di Euro 1225, al fine di tenere conto della quantità giornaliera di rifiuti trattati, del corretto numero di punti di emissione e della corretta indicazione della certificazione ambientale.

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 03.04. 2006 n. 152 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Ministeriale 14 febbraio 2013 n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuti di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS) ai sensi dell'art- 184-ter comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 52, e successive modificazioni";

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", per le parti non in conflitto con le disposizioni del predetto D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (norma vigente al momento della presentazione dell'istanza, poi abrogata con l'entrata in vigore, il 31.07.2023, della nuova L.R. 19.07.2023 n. 13);

Vista la Legge Regionale 10 Gennaio 2018 n. 1 e ss.mm.ii. "Norme in materia di gestione rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n.7";

Vista la D.G.R. 20 – 192 del 12.06.2000 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e ss.mm.ii. "Tutela ed uso del suolo";

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMB del 08.11. 2016;

Vista la D.G.P. Biella n. 72 del 06.04.2007 e ss.mm.ii.: "Approvazione del Regolamento per la gestione delle Conferenza dei Servizi della Provincia di Biella";

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

IL DIRIGENTE
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto denominato: "*Nuovo impianto di riciclo di materiali produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche*", da realizzare in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI), presentato dalla

“A2A Ambiente” S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora n. 230, 25124 Brescia costituito dagli elaborati elencati nella sezione “A1” del presente Atto.

- 2) Di stabilire che - ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - il giudizio di compatibilità ambientale al progetto ricompreso nel presente provvedimento abbia durata 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito WEB della Provincia di Biella.
- 3) Di specificare che il giudizio di compatibilità ambientale favorevole espresso nel presente dispositivo al punto n. 1, è condizionato al rispetto (ciascuna con i tempi i modi e le eventuali condizioni che le sono propri) delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale, oltre al parere di compatibilità ambientale positivo al punto n. 1 più sopra, in ossequio a quanto indicato all'art. 27-bis comma 7 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., include le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura individuati dalla Conferenza dei Servizi come necessarie per la realizzazione delle opere e degli interventi descritti nel progetto (ed integrati con le prescrizioni e condizioni ambientali formulate dalla Conferenza dei Servizi stessa), che si elencano qui di seguito:
 - I Modifica ai sensi dell'Art. 29 – *nonies* del D. Lgs. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazioni I.P.P.C., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03.05.2019 poi aggiornata a seguito di modifiche non sostanziali con le Determinazioni Dirigenziali n. 1507 del 23.11.2020 e n. 154 del 07.02.2023 – rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella. La medesima ricomprende e sostituisce:
 1. l'Autorizzazione ai sensi art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti – rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella;
 2. l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le emissioni in atmosfera generate dallo stabilimento – rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella;
 3. l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli scarichi delle acque dell'impianto in pubblica fognatura – rilasciata dal “CORDAR S.p.A. Biella Servizi;
 - II Approvazione del "Piano Preliminare di Utilizzo *in situ* delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e dall'art. 185 comma 1, lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella;
 - III Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16 – rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella;
 - IV Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R.1/R/2006 e ss.mm.ii. – a cura del “CORDAR S.p.A. Biella Servizi;
 - V Variante urbanistica per espressa previsione di legge, ai sensi art. 17 *bis* art. 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii. - a cura del Comune di Cavaglia;
 - VI Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto, classificato al n. 100 del D.M. 05.09.1994 Parie I lett. B) "Rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione, trattamento" - rilasciata dal Comune di Cavaglia;
 - VII Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.P.R, n.151 del 01.082011 e ss.mm.ii. - a cura del Comando Provinciale Biella VV.FF.;
 - VIII Parere circa la Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. –a cura della competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio;
 - IX Nulla-osta opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea – a cura dell'E.N.A.C.
- 5) Di stabilire che la validità dell'A.I.A. rilasciata con il presente atto risponde ai criteri stabiliti dall'art. 29 *octies* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con decorrenza dalla data di rilascio dello stesso al richiedente:

- 1) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'U. E. delle decisioni relative alle conclusioni sulle B.A.T. riferite all'attività principale di un'installazione;
 - 2) quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, per le installazioni con certificazione ISO 14001, o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- 6) Di fare presente che l'efficacia del precedente punto 5, sottopunto del presente atto è subordinata all'adeguamento delle garanzie finanziarie già depositate per l'attività in essere, quantificate in osservanza dei criteri contenuti nella D.G.R. 20 – 192 del 12.06.2000 e ss.mm.ii.;
- 7) Di precisare che l'approvazione del progetto di cui all'oggetto del presente atto comporta variante per espressa previsione di legge al P.R.G.C. di Cavaglià (rif.to: combinato disposto dell'art. 208 co. 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - con rimando ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016 - ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77), in esito alle indicazioni della Deliberazione C.C. Cavaglià n. 43 del 20.12.2023, che ne ha definito la compatibilità urbanistica con specifiche precisazioni, che si riportano qui di seguito:
- la proposta di modifica della destinazione d'uso di parte dell'area oggetto di intervento con trasformazione da Aree per attrezzature pubbliche (SP) a Aree con Nuovi impianti Produttivi (N.I.P.) che comporta contemporaneamente la soppressione di Aree per attrezzature pubbliche e la necessità a sua volta di realizzare nuove Aree per attrezzature pubbliche (S.P.) a causa dell'estensione del produttivo ai sensi dell'art. 21 (Standard urbanistici e servizi sociali ed attrezzature a livello comunale) comma 2 della L.R. 56/77 dovrà essere sottoposta al riequilibrio degli standard urbanistici mediante la dismissione di aree o monetizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 bis delle L.R. 56/77 ed ai sensi del Regolamento comunale in materia di applicazione delle cessioni delle aree per opere di urbanizzazione e criteri per la monetizzazione approvato con D.C.C. n. 18 del 19.04.2021 sia per quanto riguarda la soppressione dell'area S.P. che per la nuova necessità di area SP derivata dall'aumento in area N.I.P.;
 - la proposta di stralcio dell'area oggetto di intervento dal perimetro del P.E.C. sarà concessa subordinatamente alla sottoscrizione di convenzione, il cui schema verrà approvato dalla giunta comunale o alla produzione di un atto di impegno unilaterale del richiedente che disciplini modalità, requisiti e tempi di realizzazione degli interventi e relativi oneri ai sensi dell'art. 49 comma 4 della L.R. 56/77, tenuto conto delle facoltà del comune relativamente a quanto stabilito dall'art. 21 comma 4 bis delle L.R. 56/77 ed ai sensi del Regolamento comunale in materia di applicazione delle cessioni delle aree per opere di urbanizzazione e criteri per la monetizzazione approvato con D.C.C. n. 18 del 19.04.2021 in ordine all'istituto della monetizzazione;
 - la proposta di modifica delle NTA per l'area identificata nel PRGC vigente come NIP (Aree per Nuovi Impianti Produttivi) art. 3.3.3 come meglio specificato nella CAVA04V01F10GN00000AE002R00_FILM-D13_NTA non può essere accettata in quanto risulta poco chiara. Il Comune di Cavaglià stabilisce l'inserimento del paragrafo limitatamente all'area in progetto come così descritto: "Limitatamente all'area denominata "impianto di riciclo di materiali plastici e produzione sacchetti e modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche" individuata in parte a catasto al foglio 27 mappale n. 465 nel Comune di Cavaglià, situata nel polo tecnologico, l'edificazione sarà consentita a seguito dell'eventuale procedimento di P.A.U.R. rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi dalla Provincia di Biella secondo le modalità attuative indicate nello stesso. La presente norma deve intendersi vigente esclusivamente per l'area di riciclo materiali plastici individuata a catasto al foglio 27 mappale 465 in Cavaglià con esclusione delle restanti superfici NIP in relazione al procedimento di cui sopra";
 - la proposta di modifica delle NTA per la fascia di rispetto dalle discariche e dagli impianti di trattamento rifiuti nel PRGC vigente art. 4.3.8 come meglio specificato nella CAVA04V01F10GN00000AE002R00_FILM-D13_NTA non può essere accettata in quanto risulta generalizzata e dunque inammissibile. Il Comune di Cavaglià stabilisce

che il superamento del limite dato dalla fascia di rispetto di cui all'art. 4.3.8 delle N.T.A. consiste in variante puntuale senza intaccare le NTA e solo con riferimento all'area denominata "impianto di riciclo di materiali plastici e produzione sacchetti e modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche" individuata in parte a catasto al foglio 27 mappale n. 465 nel Comune di Cavaglià, situata nel Polo Tecnologico.

- 8) Di precisare che, ai sensi del predetto art. 208, il progetto qui approvato è da considerare opera indifferibile e urgente.
- 9) Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono quelli indicati nella sezione "**A2**" del presente provvedimento.
- 10) Di stabilire che l'impianto dovrà essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento, qualora non in contrasto con il presente atto e con le prescrizioni contenute nella sezione "**B**" del presente provvedimento.
- 11) Di stabilire che le informazioni indicate nella sezione "**C**" del presente provvedimento, richieste dalla D.G.R. 52 – 10035 del 21.07.2003, dovranno essere trasmesse al Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
- 12) Di stabilire che gli impianti, autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D. Lgs. 152/2006, dovranno essere gestiti secondo le specifiche e le prescrizioni riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella sezione "**D**" del presente provvedimento, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
- 13) Di stabilire che gli impianti dovranno inoltre essere realizzati e gestiti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere fatto pervenire in data 19.01.2024 da "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" con nota prot. n. 215, (acquisito al protocollo provinciale n. 1267 del 22.01.2024 e seguente codice hash ricavato con l'algoritmo SHA256: 30d0790634758319b4605b1012f7b09aac60ae73d9a292646c58904cc2c22783) allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati altresì i limiti da rispettare per lo scarico delle acque reflue in rete fognaria pubblica non recapitante in impianto di depurazione.
- 14) Di stabilire che le specifiche e le prescrizioni dell'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee, ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16, sono contenute nella sezione "**E**" del presente provvedimento.
- 15) Di stabilire che il proponente, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2023, dovrà comunicare/trasmettere al Dipartimento A.R.P.A. Piemonte N.E.:
 - le date d'inizio e termine dei lavori, al fine di permettere al Dipartimento stesso il controllo delle prescrizioni nella fase di realizzazione dell'opera;
 - una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale allegata all'istanza ed integrate dalle indicazioni e prescrizioni risultanti dall'istruttoria e contenute nel presente provvedimento.
- 16) Di stabilire che, entro il 31 maggio di ogni anno, il proponente dovrà inviare, alla Provincia di Biella, all'A.R.P.A. e, per conoscenza al Comune di Cavaglià, un report contenente la sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativi all'anno solare precedente, oltre che sintetiche analisi, valutazioni e considerazioni sull'andamento dell'attività IPPC e sulla

conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- 17) Di stabilire che l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E. svolgerà le attività di controllo dell'installazione in progetto secondo i criteri riportati nella D.G.R. n. 44-3272 del 09.05.2016 "Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter", fatte salve ulteriori verifiche contemplate nel presente atto.
- 18) Di precisare che - qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario, per il Gestore dell'installazione I.P.P.C. di cui trattasi, provvedere a trasmettere all'Autorità Competente la documentazione finalizzata alla redazione dello *European Pollutant Release and Transfer Register* (Dichiarazione EPRTTR o equivalente) - entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati EPRTTR all'ISPRA, dovrà essere inviata alla Provincia di Biella, anche in formato digitale, una Relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, recante in allegato la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.
- 19) Di dare atto che il Comune di Cavaglià provvederà a comunicare al proponente l'importo e le modalità di pagamento degli oneri di urbanizzazione, se dovuti.
- 20) Di stabilire che la "A2A Ambiente" S.p.A., entro 90 giorni dalla ricezione del presente provvedimento, dovrà effettuare un versamento aggiuntivo, in favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella, di Euro 1225 per la tariffa istruttoria.
- 21) Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto I.P.P.C., il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni tramite il S.U.A.P. territorialmente competente.
- 22) Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
- 23) Di dare atto che la Conferenza dei Servizi non ha assegnato all'azienda alcuna condizione ambientale da assoggettare alla procedura della Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- 24) Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni/condizioni ambientali integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
- 25) Di trasmettere duplicato informatico del presente Atto alla "A2A Ambiente" S.p.A. e a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Sezione A1 – ELENCO ELABORATI

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "A2A AMBIENTE" S.p.A., Brescia e denominato: "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche", in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie

ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI ALL'ISTANZA – REGOLARIZZATI - INTEGRATI:

RELAZIONI DESCRITTIVE

1	CAVA04V01F00GN00000AE001R01_FILM-D01_Relazione Tecnica.pdf.p7m	ago-23
(*)	49D5BD2B6E624C9798F5C92A79C4F07CAF14181F479E59B6AF349EF070460F13	
2	CAVA04V01F00GN00000AE002R02_FILM-D02_Piano di prevenzione e gestione delle acque.pdf.p7m	ago-23
(*)	41F7AF52389B150706A2DE7EB94149DDBCC917B5AE40B3723E2405F8F355AA6B	
3	CAVA04V01F00GN00000AE003R00_FILM-D03_Piano_preliminare_terre_e_rocce_da_scavo.pdf.p7m	ott-22
(*)	0865A5BA307DF3DC6E274692B241F5CFEA12A891CA24BDB31FF07437A859125A	
4	CAVA04V01F03GN00000AE001R00_FILM-D04-Relazione_Legge10.pdf.p7m	ott-22
(*)	68A10ED214DCDD90276BB56101AC32889B39D5B4DFC75711F801B89ACBFF4A8C	
5	CAVA04V01F03GN00000AE002R00_FILM-D05_Asseverazione_bar_ach.pdf.pdf.p7m	ott-22
(*)	475A07C69D8D741373441C0E27018B5DD43F9D3A05CDB9ED9AD20A1FA8670511	
6	CAVA04V01F00GN00000AE015R00_FILM-D06_Riscontro_richiesta_integrazioni.pdf.p7m	gen-23
(*)	103B167DD0C882ADC195964F8620D4D1CA1A478A0B6F8F32D11F02B0573E343B	
7	CAVA04V01F00GN00000AE016R00_FILM-D06_Relazione_geologica-idrogeologica.pdf.p7m	gen-23
(*)	073CE6241BF8CBB4982407F092B9269CCC1F92E3E2870F2CFA5D9EDDB285F8B9	
8	CAVA04V01F00GN00000AE017R00_FILM-D08_Relazione_geotecnica-sismica.pdf.p7m	gen-23
(*)	B9E81F936578CB675AE22236ADA60F5FF9E3797319952487694B7D1C77E8F9C0	
9	CAVA04V01F00GN00000AE018R00_FILM-D09_Relazione_nuovo_pozzo.pdf.p7m	gen-23
(*)	BD537DD9F668B4E80CBEB6E34E5A7410773493A3CE5622494C06323B751765A1	
10	CAVA04V01F00GN00000AE019R00_FILM-D010_Riscontro_richiesta_integrazioni.pdf.p7m	ago-23
(*)	2C5A43E17BB4B0B839539C12BC80EAED18DD3C73742F03B9405AF939B966593C	
11	CAVA04V01F00GN00000AE020R00_FILM-D11_DDC modello Imp. Riciclo Plastiche.pdf.p7m	ago-23
(*)	A99F3ACA8A915AEA82B37C918C304CD0B636CCBB3589992AAE55235A845272D4	
TAVOLE PROGETTUALI		
12	CAVA04V01F00GN00000AA001R00_POLO-T01_Inquad_terr_viab_esterna.pdf.p7m	ott-22
(*)	7782099AD20097F1EA0D21CCCC5C1E3B21DBBBF61E89F056AD3B1BD4FD68A21E	
13	CAVA04V01F00GN00000AA002R00_POLO-T02a_Stato_di_fatto_e_di_prog.pdf.p7m	ott-22
(*)	5B80037DB2A6C5FE9DB90515656418F680DF47549F0FB8831DFF4C3CE4E1209F	
14	CAVA04V01F00GN00000AA005R00_POLO-T02b_Stato_di_progetto_3D.pdf.p7m	ott-22
(*)	A7C2AD1DB04A367E2804385FFC4582D608BA877D11BC9D6C62E768B9D621C35C	
15	CAVA04V01F00GN00000AB004R00_POLO-T03_Layout_imp_con_viab_interna.pdf.p7m	ott-22
(*)	3E17C189D672C2C3242B1F399815464DA5AAA58B7C549CF2BFEC8A8444C46EDC	
16	CAVA04V01F00GN00000AB007R02_POLO-T04_Plan punti emiss e monit	ago-

	ambientali.pdf.p7m	23
(*)	B0D72F9084C31FB0B27AF37BF2F7B6BA77F91DC6E67AC383B7227A88BF6393C2	
17	CAVA04V01F00GN00000AB003R00_POLO-T05_Layout_superfici_e_volumi.pdf.p7m	ott-22
(*)	D9578DF69388DE77451759ED12CCF8EC2FC157B5739F72E4F7793B9D365039E4	
18	CAVA04V01F00GN00000AB006R00_POLO-T06_Layout_stocc_e_gest_rifiuti.pdf.p7m	ott-22
(*)	4469197EF5E53E4AC6F2F069433C4F21A1707E4777E0C04638EC8316929E24DC	
19	CAVA04V01F03GN00000AA001R00_CENTRO-T07a_Verifiche_planivolumetriche.pdf.p7m	ott-22
(*)	57D4CD6FD1FF5381D81C6C57B24563D537672EB36F915721111A5A7D60B39F8F	
20	CAVA04V01F03GN00000AA002R00_POLO-T07b_Verifiche_planivolumetriche.pdf.p7m	ott-22
(*)	FB5660068C4D8C4ED06C70F0334FA4CBBEEB4CF5B35E05A210A346AC13347C45	
21	CAVA04V01F01GN00000AB001R00_CENTRO-T08_MitigazioniCompensazioni_ambientali_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	5009C4E9CA8D2B4A3E9E56B78957FA724251FBABA6F82D701BB5A09E2873034D	
22	CAVA04V01F00GN00000AB010R00_FILM-T09_Layout_distanze_fabb_e_confini.pdf.p7m	ott-22
(*)	6F4CBF2486FF12AEA18B40B5C9E81ABFF7763D40A2CA5023850F5043DE6EBC39	
23	CAVA04V01F00GN00000AB008R00_FILM-T10_Layout_sup_e_vol.pdf.p7m	ott-22
(*)	0B5421C4A124DB31192A5BCACFD7C503EF16BD8E4D550E67C7E708BBE400A9A7	
24	CAVA04V01F00CV00000AB001R00_FILM-T11a_Movimenti_terra-Scavi.pdf.p7m	ott-22
(*)	3E7835B848AB31CE4029CE009A28E2689B977F2048E3D0EAF9A1C6581AB392A6	
25	CAVA04V01F00CV00000AB002R00_FILM-T11b_Movimenti_terra-Riporti.pdf.p7m	ott-22
(*)	D16DA7EF1BB2FB339A8D0B177F2413AE3F28D77C4CABFABBBABD8361FF774522	
26	CAVA04V01F00GN00000AB005R00_FILM-T12_Capannone_di_processo-Piante.pdf.p7m	ott-22
(*)	466675AE4352BC7129C88654D2B5ABAEAE0E8669200F97A916D3D7B942D7DC55B	
27	CAVA04V01F00GN00000AC003R00_FILM-T13_Capannone_processo-Sezioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	E2C4F96270C29137F53DCE3958D4176F0DCB0FDA5B567BACA3C250EC7F883E0D	
28	CAVA04V01F00GN00000AC004R00_FILM-T14_Capannone_processo-Prospetti.pdf.p7m	ott-22
(*)	A3753593AEB9725C5ABD8BB1A1C3C9A516730E49DC9301B585BE1A6FD9AC2796	
29	CAVA04V01F00GN00000MA002R00_FILM-T15__Capannone_processo-Pianta_macchine.pdf.p7m	ott-22
(*)	E4BED096667B1B2BD22717B979735C8E6EDCB494EBC608987F797F60BF6E8313	
30	CAVA04V01F08GN00000AA001R00_FILM-T16a_Depuratore-Piante_e_sezioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	E774EB3930B8C4C68ECDD314AE2AA9E50AEE2E20A18656CDB245319253D239EB	
31	CAVA04V01F08GN00000AS001R00_FILM-T16b_Depuratore-Schema_di_flusso.pdf.p7m	ott-22
(*)	2B06492CE9255C373EAA92D8602733CC71C38A82885F6780B2968C5F94CD4531	
32	CAVA04V01F00IS00000IF001R01_FILM-T17a_Schema_gestioni_acque.pdf.p7m	ago-23
(*)	1849F73DC67A255DD8B77D2FAE8BD634D447B77D5A11AC94539C5E340A968017	
33	CAVA04V01F00IS00000IF002R01_FILM-T17b_Bilancio_idrico.pdf.p7m	ago-23
(*)	3B7A54AAF8E617F24EC068CB8F21C64DC59FC3008F504547BD7AD72BCFCC8AF5	
34	CAVA04V01F00GN00000IA003R01_FILM-17c_Plan_rete_acque_piazzali_e_acque_bianche-Piazzali_e_bianche.pdf.p7m	ago-23
(*)	5FB6040C7B323686647A4546239D5070B3C33396B8D36A266DEF90879E5718C6	
35	CAVA04V01F00GN00000IA004R01_FILM-17d_Plan_reti_di_servizio.pdf.p7m	gen-23
(*)	6BA6BF4B721F069EC78E9DDE92049C357E30BDDF41CFB5CB09511129AF39F99E	
36	CAVA04V01F00GN00000IA005R02_POLO-17e_Plan_acque_piazz_cop_e_liquidi_proc-Piazzali_e_bianche_tutto_il_centro.pdf.p7m	ago-23
(*)	675C5A02BBE0462AD91D330E94D15E7A6A5BBF70E2A5A7F67C750F0B470D856B	

37	CAVA04V01F00EL00000EY001R00_FILM-T18_Schema_elettrico_generale.pdf.p7m 3DCFA52C678101E6348FFBE325B196EA17CABD9DD43AF61DD3B8457C617E0588	ott-22
38	CAVA04V01F00GN00000AZ001R00_FILM-T19_Opere_accessorie.pdf.p7m (* DF4809A9200B2DDE1846C056C77329A2B8798704826FC5FB93FFC963C3BC3A3E	ott-22
39	CAVA04V01F02GN00000AB001R00_FILM-T20_Sorgenti_sonore.pdf.p7m (* DE665FF5B6C0D3762ED328174F12AE66886F1A66A1B373DE14EE79179C353C94	ott-22
40	CAVA04V01F00GN00000AS001R00_FILM-T21_Bilancio_di_massa_rifiuti.pdf.p7m (* 7169032E53B63F5AC69ADFE789136BF82A9DA1CEB121EAE76F350AA8C5982506	ott-22
41	CAVA04V01F00GN00000AS002R00_FILM-T22_Bilancio_di_massa_aria.pdf.p7m (* 7A4D07B28713CE6E3B67A30F8EEF1487B5575987E7D5ADB08E469223BBFA0931	ott-22
42	CAVA04V01F03IS02000AB001R00_FILM-T23_Impianto_di_riscald_idrico_sanit.pdf.p7m (* 3A55B0180A93CF446D10E1BE88536FA1D1D91EDC03CBA850337A71350FF2E2C1	ott-22
43	CAVA04V01F00GN00000AB002R00_SRA-T24_Capannone_processo-Piante.pdf.p7m (* C578124BCA6F7B2405078967EA480D40D3A3DC41C4D7E9BC851FCE68163E6E4D	ott-22
44	CAVA04V01F00GN00000AC001R00_SRA-T25_Capannone_processo-Sezioni.pdf.p7m (* C02505A1E56E52E0C8850A6D4F799366C16124C5F524E17604DA1BD53F40556F	ott-22
45	CAVA04V01F00GN00000AC002R00_SRA-T26_Capannone_processo-Prospetti.pdf.p7m (* BBBAB7C93F5552417C901F01873D34EC4E774A205A8D9E44DEF1A63EA4A71BF8	ott-22
46	CAVA04V01F00GN00000MA001R00_SRA-T27_Capannone_processo- Pianta_macchine.pdf.p7m (* 62B2CDC1D53D4A722FB2CB3A40E9A68EEB204DE2B97210A5BA87FB03756CD47D	ott-22
47	CAVA04V01F00GN00000IA001R01_SRA-T28a_Planimetria rete acque piazzali e acque bianche.pdf.p7m (* C9CDA8A2027B5221B8EAB9B9D87E20130A89F8362A9E014217B377B3F69AA1F6	ago- 23
48	CAVA04V01F00GN04000AA003R00_CSS-T29-Tettoia_stocc_plast-Piante_e_sez.pdf.p7m (* 97194C7806E7059C7ECCAC7A6FD7DDA1DE37319FD0ABB82DB36C2D24D1074FF	ott-22
49	CAVA04V01F00GN00000AA007R00_POLO- T30_Piante_e_sez_comparative_SRA_e_tett_plast.pdf.p7m (* 67F51AE115707FD3691923876E12BB29B1245DCFE4F5FFCD55E36C45F6F321ED	ott-22
50	CAVA04V01F00GN00000AA008R00_POLO-T31_Prospetti_comparativi_SRA.pdf.p7m (* 8A890D82DA308CFDC50FA75EB35CA03F588B787222A549BBB9BD34EDD47763B6	ott-22
51	CAVA04V01F00GN00000AA010R00_FORSU-T32_Planimetria di raccolta e rilancio acque meteoriche piazzali.pdf.p7m (* 455441C206687D8D92180C30453A8760A8851C6680A80AF93290ADA6B340BFCA	ago- 23
52	CAVA04V01F00GN00000AA011R00_FORSU-T33_Schema a blocchi per la gestione delle acque.pdf.p7m (* 17B35C7C5A5C77FC2DE011F3899224D866744CF04360B9408DC238068001F595	ago- 23
SPECIFICA ANTINCENDIO - RELAZIONI		
53	CAVA04F01F03FF00000AE001R00_POLO-E01_Relazione_Tecnica_generale_VVF.pdf.p7m (* 63DE20DDFA3F950C74BF2576F15FC8499D455387B5C0F7D5BCF2AF5864EA45BF	ott-22
54	CAVA04F01F03FF00000AE002R00_SRA-E01_All01_Relazione_Tecnica_VVF.pdf.p7m (* DC324986F402A8E4445E3231EF7A9D20A54BE778DC48F984EE9A9A1B4A2A2DC7	ott-22
55	CAVA04F01F03FF00000AE003R00_FILM-E01_All02_Relazione_Tecnica_VVF.pdf.p7m (* ED0565EFB13DB4088E34A3CDB0864371F2975C7CAD70420DE1DA5CE17D63A7CA	ott-22
56	CAVA04F01F03FF00000AE004R00_CSS-E01_All03_Relazione_Tecnica_VVF.pdf.p7m (* 7CD2950643D97A4C09C959A72A85C6E07D95886263650F89F63A87ACFAAF50AE	ott-22
57	CAVA04F01F03FF00000AE005R00_FILM- E02_Relazione_tecnica_integrazioni_antincendio.pdf.p7m	gen- 23

(*)	A81AAD25E080F1D63C350630000F071693D5728E083CF8130E75C1EE60712A89	
58	CAVA04F01F00FF00000EE001R00_FILM-E03_Valutazione_scariche_atmosferiche.pdf.p7m	gen-23
(*)	836273DCC6C93CFAA13E4BB1FECE5C0BBAC4BF7E480A6D846F8BEF5706050EF5	
59	CAVA04F01F00FF00000EE002R00_SRA-E04_Valutazione_scariche_atmosferiche.pdf.p7m	gen-23
	E128E5F3976D4BB6B845753B99EE54F8F1D5DDFB7582AEF6EBE54BCE6983D416	
60	CAVA04F01F07GN00000AE001R00_FILM-E05_Valutazione_rischio_esplosione.pdf	gen-23
(*)	5CBAFF0A10E9B965F2C5A0F53EA0D368067EE022823814D02C1FA0134C86CDEF	
61	CAVA04F01F07GN00000AE002R00_SRA-E06_Valutazione_rischio_esplosione.pdf	gen-23
(*)	FF9431ECA24DE198A04EC846C914A6658690FE80C879A8097031CE408669962A	
	SPECIFICA ANTINCENDIO - TAVOLE	
62	CAVA04F01F03FF00000AA001R00_POLO-V01_Inquadramento_generale.pdf.p7m	ott-22
(*)	B6867A08EA1FB3E20E8D1CEB1ED71F91D27574909EBD649DFCF54B4B53B04025	
63	CAVA04F01F03FF00000AA002R00_POLO-V02_Tavola_con_attivita_soggette_VVF.pdf.p7m	ott-22
(*)	4F7AEA54A855D9A17AAC98FEE11879FD1C87043724D42A376008F1DD940973E2	
64	CAVA04F01F03FF00000AB001R00_SRA-V03_Corpo_Principale_Pianta_Piano_Terra.pdf.p7m	ott-22
(*)	5E657F7A73E5E4144E86133D73BD5511266BF7548735F88D1762692D018FD690	
65	CAVA04F01F03FF00000AC001R00_SRA-V04_Corpo_Principale_Sezioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	D2890839CDCC8BCB1696B601DAFA058738288A53774C2F6D6F079A11BEBCA000	
66	CAVA04F01F03FF00000AC002R00_SRA-V05_Palazzina_Servizi_Sezioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	CFBF737B85C96F0474326EB0FC6D92FD294A659C5CEFF5C6EBD5A2176E357280	
67	CAVA04F01F03FF00000AC003R00_SRA-V06_Corpo_Principale_Rete_idranti_antincendio_Prospetti.pdf.p7m	ott-22
(*)	34B1511CFFF22DB697CE03C3581F600EFD2ED59105C544D4F2568EBF11E6E975	
68	CAVA04F01F03FF00000AB002R01_SRA-V07_Corpo_Principale_-_Evacuatori_di_fumo_e_calore.pdf.p7m	gen-23
(*)	E838CB3A930615C4CA449B25018135ACD256B1DED3FC9FE3D3DE18F9A24E65AD	
69	CAVA04F01F03FF00000AB003R01_SRA-V08_Compartmentaz_vie_di_fuga_estintori-Pianta.pdf.p7m	gen-23
(*)	3FA7F99A1AEE59C9A509508AB7E90C62EE26FAD587F9A464B3D5A9BF6B10C908	
70	CAVA04F01F03FF00000AC004R00_SRA-V09_Sezioni_compartimentazioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	9CA24F28294C3DD001460EA73FF0576149EE750E4C49560DCD3DA8A942F5E905	
71	CAVA04F01F03FF00000AB004R00_SRA-V10_Planimetria_rete_idranti_antincendio.pdf.p7m	ott-22
(*)	92751AF216BAA3B8E61D01322BC0DAFF8DC15372B330A2A349FA6901D11C29BB	
72	CAVA04F01F03FF00000AB005R00_SRA-V11_Capannone_processo-Pianta_impianto_spegnimento.pdf.p7m	ott-22
(*)	55BB021F484F34D0F03192C49FA3C4485835A34FBAB167302888CDA1CC32D28E	
73	CAVA04F01F03FF00000AB006R01_SRA-V12_Capannone_processo_Pianta_rivelazione-allarme_incendio.pdf.p7m	gen-23
(*)	13CA68923265C1E105AA5ADBA4503CA16CD66ACA4C3016D4AD8C8994DD763109	
74	CAVA04F01F03FF00000AB007R00_SRA-V13_Capannone_processo_Rivelatori_di_fiamma.pdf.p7m	ott-22
(*)	8C4C1FF7D8503FFBAB5EA1625AE176A27A191BD6E5E94BF0FA363B32599E0867	
75	CAVA04F01F03FF00000AB008R00_SRA-V14_Palazzina_civile_Pianta_rivelazione-allarme_incendio.pdf.p7m	ott-22
(*)	BFE6FB31BF75BD164B40DE4EE1AEA8FF7BA6470F4FDE0AF2C927FB84CC843F31	
76	CAVA04F01F03FF00000AB009R00_FILM-V15_Capannone_processo-Piante.pdf.p7m	ott-22
(*)	52FA6A7E52FEAAB3051CDFED2BE8A172D4B3C777CF51E7F2A435CD0FC2172581	

77	CAVA04F01F03FF00000AB010R00_FILM-V16_Capannone_processo-Pianta_macchine.pdf.p7m	ott-22
(*)	D725BD499FCC45D8D548538909EDEFB3A877444287B9F253B41AB67F167E7497	
78	CAVA04F01F03FF00000AB011R01_FILM-V17_Compartim_estintori_vie_di_fuga-Piante.pdf.p7m	gen-23
(*)	6734CDDB3B31570D53C820BA48C9EC2E0C6B85AA22BD62726447DCD2B62AA494	
79	CAVA04F01F03FF00000AC005R00_FILM-Tav18_Capannone_processo-Sez_con_compartimentazioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	2D3D3BD1815AEF54AEF8A6203BBB0673D38BB4C63844E5CCD8EE21518A136034	
80	CAVA04F01F03FF00000AC006R00_FILM-Tav19_Capannone_processo-Prospetti.pdf.p7m	ott-22
(*)	312FCB3A166AAC9D6BF385A400F43078431FA0859EC6BDB9BF94CF29AD9EC7C2	
81	CAVA04F01F03FF00000AB012R01_FILM-V20_Evacuatori_di_fumo_calore.pdf.p7m	gen-23
	DBE1390DE5CEE3900B01E04EA58557F62EDEA74AD1A6563990BD688D9C04A286	
82	CAVA04F01F03FF00000AB013R00_FILM-V21_Capannone_processo-Rete_idranti_antincendio.pdf.p7m	ott-22
(*)	BE5AB74EF8A5C0D50D276829E245673636FC43E95D39306CDE927E7272FF02E3	
83	CAVA04F01F03FF00000AB014R00_FILM-V22_Capannone_processo-Imp.spegnimento_automatico.pdf.p7m	ott-22
(*)	BA12312EBD8FDCE56ACEB39625AD115C6248E734015C2745D0A9FC58B63CDA45	
84	CAVA04F01F03FF00000AB015R01_FILM-V23_Capannone_processo-Rivelaz_allarme_incendio.pdf.p7m	gen-23
(*)	BB3126C5EE02F74009EF6A7896F0B3911994B26AAB2D5D4CAFEE4FA5B45DE455	
85	CAVA04F01F03FF00000AA003R00_CSS-V24_Imp_spegnimento_Piante_e_sez.pdf.p7m	ott-22
(*)	3EC4F53C3EF9229662368D258004B4A523F64B4777CFF1586D03372F32E00B8E	
	SPECIFICA V.I.A. - RELAZIONI	
86	CAVA04V01F01GN00000AE001R01_FILM-SIA_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m	ago-23
(*)	4536404AE9C10A8F001C06CC7FEFAAC5B72EE8944386DC624D6E5B898A42F2FA	
87	CAVA04V01F02GN00000AE001R01_FILM-SIA All01_Studio impatti qualita dellaria.pdf.p7m	ago-23
(*)	004B3AFCE8FA63DECD3403D94543D6D8252568E66B0BA8E6EF2049F30D24A206	
88	CAVA04V01F02GN00000AE002R00_FILM-SIA All02_Valutazione_previsionale_impatto_acustico.pdf.p7m	ott-22
(*)	5602CAEE7ABD0DE773C53A4C071C24BAD3C84390900C0A7DBDF0AD595A28B207	
89	CAVA04V01F01GN00000AE001R00_FILM-SIA All03_Relazione_Paesaggistica_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	177BB44F203B0017EBB7FCA0C23659A180D75C397730115C795AB0A25CCE5C07	
90	CAVA04V01F01GN00000AE002R00_FILM-SIA All04_Calcolo_compensazioni_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	8E5CD2A4F5CA819F7388D6952C80B04A5E712A82114D5454587A4B9F61E90CF5	
91	CAVA04V01F01GN00000AE003R00_FILM-SIA All05_Programma_manut_mitigazioni_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	D614CF9AB1A79AC7E9F33F0F02256B5E022D7DCC2B4D7C4B01EC786BAD32CECF	
92	CAVA04V01F02GN00000AE004R01_FILM-SIA All06_Verifica_archeologica_preventiva.pdf.p7m	gen-23
(*)	554352D8CB97650338E9F6892A57B169C5A796113B0DE315FB73EADABABF7BBF	
92a	Template_GNA_viarch_1.2_Cavaglia_1_A2A_2022.zip.p7m	gen-23
	EEC68AE43FF48438172FDE171D937D8E18EE2BA736C1301ECD9CE0C5EA20B7E0	
93	CAVA04V01F01GN00000AE005R00_FILM-SIA All07_Calcolo_GHG_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	EEC68AE43FF48438172FDE171D937D8E18EE2BA736C1301ECD9CE0C5EA20B7E0	
94	CAVA04V01F00GN00000AE010R00_FILM-SIA All08_Piano_preliminare_terre_e_rocce_da_scavo.pdf.p7m	ott-22

(*)	0C94E9DE3593EC770ED9E5F880953C194257BBF8381F6D7FBCDC17BFE5246C26	
95	CAVA04V01F01GN00000AE007R01_FILM-SIA SNT_Sintesi Non Tecnica.pdf.p7m	ago-23
(*)	1A9A1CB4504CAB0B4A68B868C8FE37FF4F52A3B06E90F08FC7345B507EDFF0BE	
96	CAVA04V01F00GN00000AE021R00_FILM-SIA All 09_Analisi energetiche e ambientali.pdf.p7m	ago-23
(*)	BF1F4D95D748D92FB78C855E5539878F6F1970479288F1961977560E621FC4D1	
	SPECIFICA MODIFICA A.I.A. - RELAZIONI	
97	CAVA04V01F00GN00000AE011R01_POLO-AIA Doc01_Relazione Tecnica.pdf.p7m	ago-23
(*)	E33AB1C76A23C5E7EF5734CF8D9FB3944A09BF62389CA29E0B8A464B6D3B887C	
98	CAVA04V01F01GN00000AE009R01_POLO-AIA Doc02_Scheda base.pdf.p7m	ago-23
(*)	6CB4F376722850CE7B0F624F90D90E7F88F553489B413988125BED48FF517F79	
99	CAVA04V01F01GN00000AE010R01_POLO-AIA Doc03_Scheda ambientale.pdf.p7m	ago-23
(*)	2056AD8B33F60898133A5F7B177CFD51A7A4DA251C84CA3692A368E508D894EA	
100	CAVA04V01F01GN00000AE011R00_POLO-AIA_Doc04_Scheda_Trattamento_rifiuti_firmato.pdf.p7m	ott-22
(*)	20FFCCF1FE92161B60332BC465179425F4BD4B2CC35BCE00F0362EF2A860D782	
101	CAVA04V01F01GN00000AE012R01_POLO-AIA Doc05_Applicazione delle BAT.pdf.p7m	ago-23
(*)	8540E28661AEBED786D3CCCFAA060ECD988E265E21DADFF125696E729849A617	
102	CAVA04V01F00GN00000AE012R01_POLO-AIA Doc06_Piano di prevenzione e gestione delle acque.pdf.p7m	ago-23
(*)	13281189685A3B203C877733B6F971F05C2FAE363895591CA138DB29401CAAFO	
103	CAVA04V01F01GN00000AE014R01_POLO-AIA Doc07_Piano Monitoraggio e Controllo.pdf.p7m	ago-23
(*)	5483D7308106CF6EB90301D2C4E49661A791C549F96F7A384E12D7BDE4D979E6	
104	CAVA04V01F01GN00000AE015R01_FILM-AIA Doc08_Verifica Sussistenza RdR.pdf.p7m	ago-23
(*)	C68F12D3B0E0ED32C2529DAF41CC3823F3DAE2DAB99884E54B0E2DA62E3BAF8E	
105	CAVA04V01F00GN00000AE022R00_POLO-AIA Doc09_Report misurazioni E1 E2.pdf.p7m	ago-23
(*)	09FD69DF1035E396647DAE8D36357377C7E754F734729EBA1E673A833198BB6C	
	SPECIFICA MODIFICA A.I.A. - TAVOLE	
106	CAVA04V01F01GN00000AA001R00_FILM-T01_Inquadramento.pdf.p7m	ott-22
(*)	59A09CC1968F21A205CB027C68CB76E5D2F841473D0B514B142F767DE05F08F4	
107	CAVA04V01F01GN00000AA002R00_FILM-T02_Catastale.pdf.p7m	ott-22
(*)	9FC67F42C9173A9318CB2B8D9DDEB5ADA827B97546499F8BBD44E68B5FAA6D21	
108	CAVA04V01F01GN00000AA003R00_FILM-T03_Azzonamento.pdf.p7m	ott-22
(*)	2F801AE8480EF528A13F9A04D7AA49F4317B88507DA2FFBC66696279D225E081	
109	CAVA04V01F01GN00000AA004R00_FILM-T04_Beni_Paesaggistici_PPR.pdf.p7m	ott-22
(*)	F6E10C1C702D5BC6756677E455A32A211A4EB92611359014AE8986FBAA1D55FC	
110	CAVA04V01F01GN00000AA005R00_FILM-T05_Beni_Paesaggistici_PRGC.pdf.p7m	ott-22
(*)	EEB5E2D0077A51E3A09C8156CB5F25C0EABF4908DBE924C89DBF2BCF01D7C648	
111	CAVA04V01F01GN00000AA006R00_FILM-T06_Componenti_Paesaggistiche_PPR.pdf.p7m	ott-22
(*)	239538D399967D021BBF58B99C4C6F80C4BDB02C6879BAB44F39CA7ACD08FBE7	
112	CAVA04V01F01GN00000AA007R00_FILM-T07_Componenti_Paesaggistiche_PRGC.pdf.p7m	ott-22
(*)	8131C589DC68130CB7BFB3DE62DEB1C6060A2475A34C38FF672BA937BF9B0CBD	
113	CAVA04V01F01GN00000AA008R00_FILM-T08_Zonizzazione_acustica.pdf.p7m	ott-22

(*)	1AFBAA7D62D7316A72C973EEC3111EB6EAD481E54CADB2BA982D40BC83DA5F44	
114	CAVA04V01F01GN00000AA009R00_FILM-T09_Aree_Naturali_Protette.pdf.p7m	ott-22
(*)	4A36386F9FEED4653ACA9AE9337805AD5EC870F6449517CBD8B090D58562668	
115	CAVA04V01F01GN00000AA010R00_FILM-T10_Carta_geologica.pdf.p7m	ott-22
(*)	F143695987556433A5CDFFA83A2620721256A122840B696839292296B40D7AF3	
116	CAVA04V01F01GN00000AA011R00_FILM-T11_Carta_geomorfolologica.pdf.p7m	ott-22
(*)	EABAB5B289A41B52626CD0AE4D175EA31AE84820B58964A32A804750F0121473	
117	CAVA04V01F01GN00000AA012R00_FILM-T12_Uso_del_suolo.pdf.p7m	ott-22
(*)	C2D90B117868C28706F5AE0771B5A6C05CDE998E5F3F3EA41F55077D47010C1C	
118	CAVA04V01F01GN00000AA013R00_FILM-T13_Carta_forestale.pdf.p7m	ott-22
(*)	92769128E58D43AB9179A74DEC56986CC609D0369DB5E1248E2607FFA5700425	
119	CAVA04V01F01GN00000AA014R00_POLO-T14_Layout_impianto.pdf.p7m	ott-22
(*)	F2CD24060954ACFD21617511003562FAD49256DDADF4E666CF85AADF435E8DCA	
120	CAVA04V01F01GN00000AA015R00_FILM-T15_Capannone_sezioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	9A36FAE88C9DBB43B3328A9F16EE8339C0D91214E92F26F7BD0206253294C3CB	
121	CAVA04V01F01GN00000AA016R00_FILM-T16_Capannone_prospetti.pdf.p7m	ott-22
(*)	B05A9E41E67C764F2D2B86D498E1DC8D9664C9BCED0B3CA3916BAC8902D30F98	
122	CAVA04V01F01GN00000AB007R02_POLO-T17_Emissioni.pdf.p7m	ago-23
(*)	354C2FE92220E883C186FCDA260D33DA5EFB74109B3F424FDAECFA2A9CDC4DCD	
123	CAVA04V01F01GN00000AA018R00_FILM-T18_Rete_acque.pdf.p7m	ott-22
(*)	CAC09CE106FEB2A2511C32E58E18BF33C98DEC83D8B01F1F2491782E5D8B7182	
124	CAVA04V01F01GN00000IA005R02_POLO-T19_Rete_acque_e_liquidi_processo.pdf.p7m	ago-23
(*)	3C5CF687C6F7C2104AC6C6F01EE69DAE376D14A2426493AAA71681DD5498DADB	
125	CAVA04V01F01GN00000AA020R00_CENTRO-T20_Aree_gestione_rifiuti.pdf.p7m	ott-22
(*)	26F49C7DADD4C85D4643458DC9344125D662BA343945240CA721C7407DA0A2EE	
126	CAVA04V01F01GN00000AA021R00_CENTRO-T21_Fotosimulazioni.pdf.p7m	ott-22
(*)	EE71DA100E871909764DB8A042936808A54D7964BDF4FE43A944DE8984D084B4	
127	CAVA04V01F01GN00000AA022R00_CENTRO-T22_Mitigazioni.pdf.p7m	ott-22
	DOCUMENTAZIONE PER VARIANTE P.R.G.C.	
(*)	FE72C44E041B0DDBD3AAB7C5EAF8E4F1DC83F090D923D96A92EAB007FE148138	
128	CAVA04V01F10GN00000AE002R00_FILM-D13_NTA_proposta_variante.pdf.p7m	ott-23
(*)	D57AE133547B30A8B50492779EFE68F794C85DF46ACFFF49D461D96BA9882A4E	
129	CAVA04V01F10GN00000AE001R00_FILM-D12_Relazione_illustrativa.pdf.p7m	ott-23
(*)	3DC96445A70B589E5E05EBAFFEF42BBABD53772947C24B2E58C7495A636C2017	
130	CAVA04V01F10GN00000AE003R00_FILM-D14_Relazione_geologico-tecnica.pdf.p7m	ott-23
(*)	3D5E6DF1553E4F1574534BD336094EBD59FA49609624D859B86DB0C6D1744876	
131	CAVA04V01F10GN00000AA001R00_FILM-T34_Proposta_di_variante_al_PRGC.pdf.p7m	ott-23
	F6A77394D0A68C9DD83547EA386775AE0374A29258241771D879BA500553360C	

(*) hash ricavato con l'algorithmo: SHA256

Sezione A2 – SCHEDA IMPIANTO

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "A2A AMBIENTE" S.p.A., Brescia e denominato: "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche", in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione: "A2A Ambiente" S.p.A.			
Partita IVA n.	01066840180	Codice fiscale n.	01255650168
Ragione sociale del soggetto gestore: A2A Ambiente S.p.A.			
Partita IVA n.	01066840180	Codice fiscale n.	01255650168
Codice S.I.R.A.: 40990			
Codice I.P.P.C.: 5.3.b.2			
Certificazioni Ambientali: ISO 14001			
Sede legale:			
Comune: Brescia			
Località:			
Indirizzo: Via Lamarmora n. 230			
Ubicazione installazione:			
Identificativo impianto: Polo Tecnologico di recupero e riciclo plastiche			
Provincia: Biella			
Comune: Cavaglià			
Località: Gerbido			
Indirizzo:			
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000			
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 (vertici poligono) A1) 431575 E 5025762 N; A2) 431610 E 5025893 N; A3) 431501 E 5025934 N; A4) 431507 E 5025950 N; A5) 431367 E 5026003 N; A6) 431313 E 5025861 N; A7) 431274 E 5025760 N; A8) 431334 E 5025737 N; A9) 431381 E 5025835 N; A10) 431491 E 5025793 N; A11) 431432 E 5025638 N; A12) 431476 E 5025621 N.			
Particelle catastali: Foglio 27, particelle: 351 (parte), 465 (parte), 518, 519 (parte) NCT Comune di Cavaglià			
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Sezione: Impianto valorizzazione / selezione plastiche (attività non IPPC n. 1)			
Operazione di recupero:	R13 R12	Descrizione:	Messa in riserva (R13); Selezione del rifiuto tramite vagliatura, cernita ottica, separazione balistica, deferrizzazione e demetallizzazione, pressatura e imballaggio (R12); Raggruppamento in area dedicata (R12).
Conto proprio		Conto terzi	X
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto: Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015			

<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>
02 01	Rifiuti prodotti di agricoltura, orticoltura, silvicoltura, caccia e pesca
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 13	rifiuti plastici
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 02	imballaggi di plastica
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicolo fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 19	plastica
16 02	Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente ai rifiuti di plastica</i>)
17 02	Legno, vetro e plastica
17 02 03	plastica
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 04	plastica e gomma
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 39	plastica
20 02	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 02	rifiuti dei mercati (<i>limitatamente a imballi e cassette</i>)
Provenienza dei rifiuti: Raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilabili, attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, imprese individuali	
Bacino di utenza:	Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
Quantità autorizzata:	50.000 Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):	1.000 Mg (tonnellate) ovvero

				6.160 m ³ (metri cubi)
Raggruppamento materiali in uscita al coperto (R12)				4.430 Mg (tonnellate) ovvero 14.300 + 1.000 + 3.500 m ³ (metri cubi)
Raggruppamento (R12) deposito autorizzato metalli su piazzale (R12)				200 Mg (tonnellate) 400 m ³ (metri cubi) (area 4)
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati:				
Le plastiche separate derivanti dai rifiuti in ingresso e le altre frazioni ottenute dal trattamento verranno inviate a soggetti autorizzati al recupero o allo smaltimento.				
Sezione: Impianto produzione CSS (attività IPPC n. 2)				
Operazione di recupero:	R13 R3 R12	Descrizione:		Messa in riserva (R13); poi in alternativa: 1) <u>Processo di produzione CSS:</u> vagliatura per scarto frazione fine; separazione aeraulica/balistica per scarto materiali pesanti; cernita ottica per scarto PVC; deferrizzazione e demetallizzazione; pressatura e carico mezzi (R3); deposito CSS in area dedicata e deposito autorizzato (R12) dei metalli in uscita. 2) <u>Processo di produzione MPE:</u> vagliatura per scarto frazione fine; separazione aeraulica per scarto materiali pesanti; separazione ottica per scarto PVC, tessuti, carta, legno; separazione metalli ferrosi; triturazione; separazione metalli ferrosi e non ferrosi dal rifiuto triturato (R3); deposito MPE in area dedicata (R12).
	Conto proprio		Conto terzi	X
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:				
Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015				
<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>			
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
15 01 02	imballaggi di plastica			
15 01 06	imballaggi in materiali misti			
19 05	rifiuti provenienti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi			
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata			
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti			
19 12 04	plastica e gomma			
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)			
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			

Provenienza dei rifiuti: Scarti della selezione delle plastiche da raccolta differenziata, rifiuto bioessiccato ottenuto dal trattamento meccanico-biologico di rifiuti solidi urbani ed assimilabili, rifiuti plastici da attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi.			
Bacino di utenza:		Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia	
Quantità autorizzata:		60.000 Mg/anno (tonnellate/anno)	
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):		800 Mg (tonnellate) ovvero 1.600 m ³ (metri cubi)	
Deposito autorizzato (R12):		580 Mg (tonnellate) ovvero 2.350 m ³ (metri cubi)	
Raggruppamento (R12) deposito autorizzato metalli su piazzale (R12):		200 Mg (tonnellate) ovvero 400 m ³ (metri cubi)	
Destinazione dei rifiuti / prodotti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: Dal trattamento dei rifiuti operato in questa sezione impiantistica saranno ottenuti alternativamente:			
<ol style="list-style-type: none"> 1) CSS (combustibile solido secondario) come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il CSS classificato come rifiuto EER 191210 sarà inviato a impianti di recupero energetico, quali termovalorizzatori, oppure cementerie autorizzate alla combustione di rifiuti, per utilizzo in co-combustione con combustibile tradizionale. Il CSS classificato come prodotto (CSS-EOW) ai sensi del D.M. n. 22 del 14/02/2013 sarà inviato a impianti aventi le caratteristiche richieste dal suddetto D.M., quali cementerie autorizzate alla combustione del CSS-EOW. 2) Rifiuto EER 191204, costituito da miscela di plastiche eterogenee (MPE), che sarà inviato a trattamento nella sezione Impianto produzione SRA oppure presso impianti di recupero di terzi. 			
Sezione: Impianto produzione SRA (integrata con attività IPPC n. 2)			
Operazione di recupero:		R3 R12	Descrizione: Operazioni di riciclo: trattamento MPE per produzione SRA con densificazione; triturazione, vagliatura MPE (R3); Deposito autorizzato (R12).
Conto proprio		X	Conto terzi
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto: Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015			
<i>EER</i>		<i>Descrizione</i>	
19 12 04		plastica e gomma	
Provenienza dei rifiuti: Miscela di plastica eterogenea in uscita dalla sezione Impianto produzione CSS.			
Bacino di utenza:			
Quantità autorizzata (R3):		25.000 Mg/anno (tonnellate/anno)	
Deposito autorizzato (R12):		275 Mg (tonnellate)	

Prodotto ottenuto dal trattamento:
R-PMIX-SRA così come definito dalla norma UNI EN 10667-p17:2021.
Il prodotto è utilizzabile in acciaieria / siderurgia come agente riducente in sostituzione del Pet-Coke.

Sezione: Impianto di riciclo plastiche produzione film e sacchetti (attività IPPC n. 3)			
Operazione di recupero:	R13 R3	Descrizione:	Messa in riserva (R13); Operazioni di riciclo: apertura delle balle in ingresso, rimozione di eventuali rifiuti non compatibili, separazione dei metalli ferrosi, triturazione, lavaggio dei materiali in vasche / lavatrici, drenaggio dei liquidi di lavaggio, macinazione, densificazione, rigranulazione tramite estrusore (R3); Operazioni di trasformazione: filmatura in bolla dei granuli, stampa, saldatura in linea del film; avvolgimento del film in bobine e saldatura fuori linea (R3); Deposito autorizzato dei materiali EOW e messa in riserva (R13) dei metalli in uscita.
Conto proprio	X	Conto terzi	

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:	
Descrizione conforme alla DEC 2014/955/UE in vigore dal 01/06/2015	
<i>EER</i>	<i>Descrizione</i>
02 01	Rifiuti prodotti di agricoltura, orticoltura, silvicoltura, caccia e pesca
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 13	rifiuti plastici
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 02	imballaggi di plastica
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicolo fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 19	plastica
16 02	Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente ai rifiuti di plastica</i>)
17 02	Legno, vetro e plastica
17 02 03	plastica
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 04	plastica e gomma
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 39	plastica
Provenienza dei rifiuti: Attività industriali/produttive/ commerciali, raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilabili, impianti di pretrattamento/TMB	
Bacino di utenza:	Prevalentemente Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
Quantità autorizzata (R3):	10.000 Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13):	250 Mg (tonnellate) ovvero 500 m ³ (metri cubi)
Prodotti ottenuto dal trattamento: materiali plastici conformi alla norma UNI 10667, secondo le indicazioni contenute nel DM 5 febbraio 1998, allegato 1, suballegato 1, punti 6.1 e 6.2: scaglie, densificato, granulo, bobine, sacchetti.	

Sezione B - PRESCRIZIONI

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "A2A AMBIENTE" S.p.A., Brescia e denominato: "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche", in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie

Prescrizioni approvate dalla Conferenza dei Servizi ad esclusione di quelle specifiche per le emissioni in atmosfera, per l'autorizzazione alla ricerca per la derivazione di acque sotterranee, riportate nelle sezioni specifiche "D" ed "E", e dell'autorizzazione allo scarico contenute nella nota "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" prot. n. 215 del 19.01.2024 (prot. ricez. Prov. n. 1267 del 22.01.2024) allegata al presente provvedimento:

1. Per quanto attiene la gestione dei rifiuti, la "A2A Ambiente" S.p.A.:
 - a relativamente ai codici a specchio ricevuti in ingresso, dovrà effettuare la caratterizzazione del rifiuto in ingresso al primo conferimento e ogni qualvolta cambi il conferitore;
 - b per quanto concerne le materie plastiche (nylon di pacciamatura, tubi in P.V.C. per irrigazione, manichette, teloni serre, ecc.) di cui al CER 020104 dovrà effettuare una caratterizzazione del rifiuto in ingresso ogni sei mesi, considerando i prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura nel caso in cui i fanghi di depurazione vengano inviati a trattamento di compostaggio.

2. Per quanto attiene il trattamento delle acque reflue, la "A2A Ambiente" S.p.A.:
 - A poiché lo scarico dell'impianto di depurazione viene recapitato in tronco fognario senza depurazione finale (gestito dal "CORDAR S.p.A. Biella Servizi") prima dell'immissione in corpo idrico superficiale (cfr. Navilotto della Mandria), l'azienda autorizzata, in ogni condizione operativa, dovrà rispettare i limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali della tabella 3 dell'All. 5 Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. integrati con i limiti di Tab. 6.1 delle BATc e dell'allegato A all'art. 74 L.R. n. 25 del 19.10.2021, come indicato in dettaglio nella nota "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" prot. n. 215 19.01.2024 allegata al presente provvedimento;
 - B in caso di fermi tecnici o di incidenti che possano comportare il mancato rispetto dei limiti tabellari previsti, dovrà far cessare lo scarico; di tale accadimento dovrà quindi dare tempestiva comunicazione alla Provincia di Biella, al Servizio Territoriale Biella dell'A.R.P.A. Piemonte e al gestore del tronco fognario;
 - C dovrà garantire la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento, in modo da assicurare, in ogni condizione operativa, il rispetto dei limiti di emissione;
 - D dovrà munire tutte le vasche di trattamento di misuratore anti-traboccamento, in caso si verificasse tale inconveniente;
 - E dovrà dotare gli eventuali serbatoi di stoccaggio dei composti aggiunti nelle varie fasi depurative, di vasche di contenimento adeguatamente dimensionate, che impediscano, in caso d'incidenti, lo sversamento delle sostanze contenute sul suolo o nel corpo ricettore;
 - F dovrà verificare la corretta funzionalità dei sistemi visivi ed acustici sui punti critici dell'impianto di depurazione per segnalare eventuali anomalie o blocchi, rilevabili in postazione sempre presidiata;
 - G dovrà mantenere il pozzetto di campionamento costantemente agibile;
 - H in caso di sversamenti accidentali o di cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento, dovrà adottare tempestivi accorgimenti in grado di impedire alle sostanze inquinanti di raggiungere il corpo idrico;
 - I dovrà adottare tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione di odori molesti. In particolare dovrà garantire il buon funzionamento della vasca di omogeneizzazione, l'efficienza dei sistemi di aerazione, la corretta gestione delle fasi di eventuale accumulo e trattamento dei fanghi sia durante i giorni lavorativi sia durante i periodi di ferie;
 - J dovrà provvedere a che i fanghi periodicamente asportati, siano stoccati ed allontanati nel

rispetto delle norme vigenti in materia;

- K almeno annualmente o comunque, ad ogni cambio significativo di produzione, dovrà effettuare un'analisi di caratterizzazione del fango;
- L relativamente alle tempistiche e modalità degli autocontrolli si richiama il paragrafo del "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" (relazione CAVA04V01F01GN00000AE014R01_POLO-AIA Doc07_Piano Monit e Contr.pdf);
- M dovrà notificare alla Provincia Biella, all'A.R.P.A. e al Gestore della fognatura qualsiasi eventuale variazione in ordine a:
1. titolarità dello scarico;
 2. modalità di trattamento e qualità dei reflui;
 3. modalità di trattamento e qualità dei fanghi di depurazione.
- N In caso di specifiche problematiche locali sul corpo idrico recettore Navilotto della Mandria o qualora emergessero specifiche problematiche relativamente al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalle normative vigenti in materia, le autorità competenti potranno individuare e richiedere eventuali ulteriori interventi sullo scarico di cui alla presente autorizzazione;

3. L'azienda dovrà trasmettere, a cadenza biennale, alla Provincia ed al Dipartimento dell'A.R.P.A. territorialmente competenti, la Relazione di Sintesi proposta nell'elaborato intitolato Analisi energetiche e ambientali (CAVA04-V01-F00-GN-00-000-A-E-021-R00 – allegato 09 al S.I.A.) circa il monitoraggio e gestione delle emissioni climalteranti.
4. Con riferimento alla matrice ambientale "Rumore" la "A2A Ambiente S.p.A. dovrà eseguire, entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, una campagna di monitoraggio acustico finalizzata a verificare la conformità delle emissioni sonore ai limiti di legge. Copia della relazione contenente l'esito dei rilievi dovrà quindi essere trasmessa anche al Dipartimento A.R.P.A. Piemonte territorialmente competente.
5. Qualora, durante i lavori di scavo, si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (cfr. artt. 90,169 e 175 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio. E' fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto che si sta realizzando nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela (**Prescrizione del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province BI,NO,VCO,VC**, contenuta nella nota n. SABAP-NO/09/03/2023/00003156-P del 09.03.2023 [prot. ricez. Prov. Biella n. 5456 del 09.03.2023]).
6. L'"A2A Ambiente" S.p.A. dovrà, una volta che gli impianti produttivi, nel nuovo sito, siano ben definiti dal punto di vista esecutivo, aggiornare la Valutazione dei Rischi di Esplosione (**Prescrizione assegnata verbalmente durante il corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 23.01.2024 da parte del rappresentante del Comando Provinciale VV.FF. Biella**).
7. A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi, inoltrando al Comando Provinciale competente:
 1. La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2023);
 2. L'asseverazione a firma di un professionista abilitato (mod. PIN 2.1-2018) completa delle dichiarazioni riportate più oltre;e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. n. 81/08 o all'art. 6 del D.P.R. n. 151.

A tal fine:

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO:

A Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07.08.2012:

- Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità;

B Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07.08.2012:

- ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO: Certificazione di resistenza al fuoco completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi.
- PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE: Dichiarazione di rispondenza in opera dei prodotti antincendio completa delle tavole grafiche e/o distinta tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi. Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
- IMPIANTO ELETTRICO: Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione)
- IMPIANTO FOTOVOLTAICO: Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07.02.2012 e n.6334 del 04.05.2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712).
- IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO: Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224); RETE IDRANTI: Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845 e DM 20.12.2012).
- IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO: Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (punto 6 DM 20.12.2012; CO2 NFPA 12; diluvio: NFPA 30 e NFPA13).
- IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE (EFC): Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9494-1:2012 e UNI 12101); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.
- IMPIANTO DI TRASPORTO/MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO POLVERI COMBUSTIBILI: Certificazione di corretta installazione o Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicando gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di incendio/esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (CEI 31-55, UNI EN 1127, UNI EN 13463, ...). Il fascicolo tecnico ex Allegato II DM 07.08.2012 (da rendere disponibile all'atto dei controlli ex art.4 DPR 161/2011) dovrà contenere la dichiarazione di conformità CE nel caso in cui l'intera installazione è sottoposta a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto o, in caso contrario, i seguenti allegati:
 - Per gli impianti con pericolo di esplosione: valutazione punto 12.2 Allegato V D. Lgs. 81/08 (documento ex art.294), se non già agli atti;
 - Per gli impianti con pericolo di incendio: valutazione punto 12.1 Allegato V D. Lgs. 81/08, se non già agli atti;

- Verbale di controllo iniziale ex art. 71 comma 8 D. Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione;

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.Lgs. 81/08:

- attestati di formazione degli addetti antincendi;
- art.18, lettera h) D.Lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- Fascicoli tecnici relativi agli impianti, alle strutture e agli arredi di cui all'Allegato II DM 07.08.2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n. 200 del 31.10.2012 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07.08.2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D. Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 D.M. 37/08;
- La documentazione dovrà essere inoltrata alternativamente:
 - secondo le modalità previste dall'art. 38 D.P.R. 445/00;
 - secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Si precisa che:

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 D.M. 37/08;
- La documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.200 del 31.10.2012 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it e può essere inoltrata, alternativamente:
 - secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00;
 - tramite S.U.A.P., secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del D.M. 10/11/2011 per le S.C.I.A. presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del S.U.A.P.

(Prescrizioni del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale di Biella, contenuta nella nota n. 00001811 del 03.03.2023 [prot. ricez. Prov. Biella n. 4868 del 03.03.2023]).

Prescrizioni assegnate con Determinazione Dirigenziale n. 554 del 03/05/2019

8. I lotti di CSS rifiuto e di CSS End of Waste ottenuti dal trattamento dovranno essere stoccati separatamente e resi immediatamente identificabili avvalendosi di apposita cartellonistica.
9. All'atto della dismissione, tutti i serbatoi dovranno essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza dovrà essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza dovranno essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.

10. Nell'area destinata al deposito temporaneo, i rifiuti dovranno essere stoccati separatamente per tipologia, adottando tutte le precauzioni rappresentate dalle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti, in funzione delle loro caratteristiche.

Sezione C – DATI GESTIONALI

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “A2A AMBIENTE” S.p.A., Brescia e denominato: “Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche”, in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Fine esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha finito l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Descrizione linea Impiantistica</u>	Selezione da elenco	Centro di raccolta veicoli fuori uso Linea produzione CDR; Linea compostaggio; Linea stabilizzazione ...	
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per rifiuti urbani), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per gli altri rifiuti	
Quantità ritirata	Numero		Quantità di rifiuto ritirata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ritirati nell'anno di riferimento
Quantità effettiva	Numero		Quantità effettivamente trattata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti effettivamente trattati nell'anno di riferimento
Descrizione rifiuti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei rifiuti ottenuti

Quantità rifiuti ottenuti	Numero		Quantità di rifiuti ottenuti a seguito delle operazioni di smaltimento o recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ottenuti nell'anno di riferimento
Descrizione prodotti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei prodotti ottenuti
Quantità prodotti ottenuti	Numero		Quantità di prodotti ottenuti a seguito delle operazioni recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di prodotti ottenuti nell'anno di riferimento

Sezione D – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “A2A AMBIENTE” S.p.A., Brescia e denominato: “Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche”, in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie

Termine di messa a regime degli impianti:

Il termine per la messa a regime dei nuovi impianti (afferenti ai punti di emissione E6 ed E7) è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

L'Impresa dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi impianti come previsto dal combinato disposto dell'articolo 269, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 44 della L.R. n. 44/2000.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

Per gli effluenti generati dal camino E1 l'Azienda dovrà effettuare monitoraggi a periodicità semestrale, per la verifica dei limiti assegnati nel quadro riassuntivo delle emissioni. Qualora i risultati ottenuti rilevino valori poco significativi per gli odori sarà facoltà del Proponente richiedere di essere sollevato dall'obbligo di monitorare tale inquinanti con frequenza semestrale.

Per gli effluenti generati dal camino E2 devono essere eseguiti monitoraggi periodici con frequenza annuale, per la verifica dei limiti assegnati nel quadro riassuntivo delle emissioni.

Per gli effluenti generati dai camini E4 ed E5 devono essere eseguiti monitoraggi periodici con frequenza semestrale, per la verifica dei limiti assegnati nel quadro riassuntivo delle emissioni.

Per gli effluenti generati dai camini E6 ed E7 l'Azienda dovrà effettuare un rilevamento delle emissioni, nelle peggiori condizioni di esercizio, nei primi 10 giorni di marcia controllata dell'impianto; successivamente dovranno essere eseguiti monitoraggi periodici con frequenza semestrale, per la verifica dei limiti assegnati nel quadro riassuntivo delle emissioni.

1. Al punto di emissione “E2”, la “A2A Ambiente” S.p.a. dovrà monitorare annualmente la concentrazione dei seguenti inquinati:
 - Polveri;
 - COV;
 - H₂S;
 - Odori.
2. Al punto di emissione “E6” è assegnato un valore limite per i COV pari a 10 mg/Nm³ e per le polveri pari a 5 mg/Nm³, si richiede inoltre che sugli effluenti emessi da tale camino, per il primo anno di attività, venga effettuato un monitoraggio semestrale dell'entità delle emissioni odorigene.
3. L'azienda dovrà riportare nel registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, gli esiti delle analisi e la sostituzione dei carboni attivi con indicazione della quantità e della tipologia di carbone installato.
4. Nell'ipotesi in cui vengano accertate molestie olfattive ascrivibili all'impianto in oggetto, il proponente dovrà operare in termini ragionevoli la progettazione esecutiva e la realizzazione

delle componenti impiantistiche necessarie al confinamento dell'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed all'installazione di un biofiltro idoneo ad eliminare la componente odorigena delle emissioni in atmosfera. La fase di realizzazione dovrà essere preceduta dalla presentazione di un progetto di dettaglio sul quale si dovranno esprimere la Provincia di Biella ed A.R.P.A. – Sede di Biella.

5. L'Azienda dovrà garantire i seguenti accorgimenti volti al contenimento delle emissioni diffuse:
 - la copertura dei carichi che possono essere dispersi,
 - la velocità dei mezzi modesta,
 - durante il carico e lo scarico dei materiali potenzialmente polverulenti gli operatori devono adottare modalità operative che minimizzino le altezze e le velocità di caduta del materiale e conseguentemente la polverosità prodotta,
 - la pulizia dei percorsi degli automezzi e degli automezzi stessi,
 - la copertura permanente dei container per lo stoccaggio dei materiali ferrosi/non ferrosi,
 - stoccaggio delle materie prime e dei prodotti di lavorazione preferibilmente sotto le tettoie predisposte a tale scopo,
 - stoccaggio delle materie prime se su piazzale scoperto e impermeabilizzato solo in contenitori chiusi/coperti.
2. Le attività di stoccaggio e movimentazione rifiuti effettuate presso le aree esterne dello stabilimento dovranno avvenire in modo tale da garantire, in ogni condizione atmosferica sfavorevole, un grado di umidità dei materiali sufficiente ad evitare la dispersione nell'ambiente circostante di sostanze polverulente.
3. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sistemi di abbattimento dovranno essere annotate su apposito registro (anche in formato digitale), con indicazione della data di effettuazione ed una descrizione sintetica dell'intervento eseguito. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
4. I limiti di emissione fissati nel presente atto rappresentano il massimo quantitativo in massa di inquinante che possono essere contenuti nel flusso gassoso strettamente necessario all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti, in condizioni di sicurezza, senza ricorso a diluizioni non necessarie.
5. Vengono assegnati limiti di emissione in concentrazione ed in flusso di massa; il superamento dell'uno o dell'altro verrà considerato come inottemperanza alle prescrizioni autorizzative.
6. L'esercizio e la manutenzione degli impianti produttivi e/o di abbattimento devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati e il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
7. L'Azienda dovrà provvedere affinché sui camini per i quali è stato assegnato un limite emissivo:
 - siano installate opportune prese per effettuare i campionamenti (tronchetti di prelievo) conformemente a quanto disposto dalle normative vigenti;
 - vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi conformemente a quanto disposto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete.
8. Al fine di rendere univocamente identificabili i punti di emissione in atmosfera rispetto al Quadro Riassuntivo delle Emissioni contenuto nell'autorizzazione, si ritiene opportuno che l'Azienda provveda ad apporre idonee segnalazioni della numerazione allo sbocco dei punti di emissione.
9. L'Azienda dovrà dare comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento dell'A.R.P.A. competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i rilevamenti analitici prescritti.

10. Nei casi in cui i prelievi per i quali è già stata effettuata la comunicazione di cui al punto precedente debbano essere rimandati a causa di problemi oggettivi e documentabili (ad esempio: condizioni meteo avverse, problemi/rotture della strumentazione/attrezzatura necessaria all'esecuzione dei prelievi, ecc..), potranno essere fissate nuove date per l'esecuzione degli stessi, anche con anticipo ridotto rispetto a quanto disposto al punto precedente, a patto che vengano concordate, tramite comunicazioni trasmesse per posta elettronica certificata, con il competente Dipartimento dell'A.R.P.A..
11. Qualunque anomalia di funzionamento degli impianti produttivi e/o di abbattimento dovrà comportare la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli stessi.
12. I Metodi da utilizzare per il monitoraggio nelle emissioni convogliate in atmosfera degli inquinanti: Polveri, TVOC, Odori, H₂S, NH₃, sono indicati nella BAT 8 della Decisione di esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
13. Gli esiti dei monitoraggi effettuati dal gestore dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A. competenti, utilizzando il format Report Autocontrolli Emissioni pubblicato sul sito internet: <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/reportautocontrolliemissioni.docx>.

SCHEMA DEI PUNTI DI EMISSIONE

N. punto di emissione	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp. [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E1	Impianto selezione plastiche	50.000	24	Continua	Amb.	Polveri totali	5	0,25	15	1,2	Filtro a maniche
						Odori	300 U.O.				
E2	Impianto CSS - locale raffinazione	75.000	18	Continua	Amb.	Polveri totali	5	0,375	17,748	1,25	Filtro a maniche
						TVOC	30	2,25			
						H ₂ S	2	0,15			
						Odori	300 U.O.				
E3	Cappa laboratorio didattico	Emissioni Trascurabili									
E4	Impianto SRA - area di stoccaggio	55.000	24	Continua	Amb.	Polveri totali	5	0,275	17	1,2	Filtro a maniche
						TVOC	20	1,1			
E5	Impianto SRA - area macchinari	32.000	24	Continua	35**	Polveri totali	5	0,160	25	0,75	Ciclone + Scrubber + Demister + Filtro a carboni attivi
						TVOC	20	0,64			
						Odori*	1500 U.O.				
E6	Impianto riciclo plastiche – Ricambi d'aria capannone e flussi separati dai cicloni dei trasporti pneumatici.	95.000	24	Continua	Amb.	Polveri totali	5	0,475	25	1,4	Filtro a maniche
						TVOC	10	0,95			
						Odori***	-				

N. punto di emissione	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp. [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E7	Linea aeriformi macchine dell'impianto riciclo plastiche	18.000	24	Continua	30	Polveri totali	5	0,475	25	0,65	Ciclone + Scrubber + Demister + Filtro a carboni attiv
						TVOC	20	1,9			
E8	Filmatrici dell'impianto di riciclo plastiche con trattamento corona.	3.500	Solo in caso di attivazione del "trattamento corona" del film PE		Amb.	Ozono	Emissioni Trascurabili		21,2	300	-

*) Durante la fase di messa a regime del nuovo impianto è sufficiente che l'Azienda provveda alla rilevazione di questo inquinante solo in concomitanza di una delle due date di effettuazione delle rilevazioni analitiche prescritte.

**) La portata calcolata a 35° C è pari a 36.000 mc/h.

***) Parametro da misurare solo per il primo anno di attività.

Sezione E - AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE

Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "A2A AMBIENTE" S.p.A., Brescia e denominato: "Nuovo impianto di riciclo di materiali plastici produzione film e sacchetti e modifica Polo Tecnologico recupero e riciclo plastiche", in loc. Gerbido del Comune di Cavaglià (BI) – Installazione I.P.P.C. - Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie

Relativamente all'Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii. art. 16, si stabilisce quanto segue.

1. La perforazione ed il completamento del pozzo dovranno essere eseguiti conformemente alle disposizioni del progetto approvato, se non in contrasto con le prescrizioni assegnate.
2. L'autorizzazione alla ricerca viene accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti.
3. L'autorizzazione potrà, comunque, essere revocata, senza che il proponente abbia diritto a compensi o indennizzi, qualora si manifestassero effetti negativi sull'assetto idrogeologico della zona od al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'articolo 7 - comma 8 della L.R. 30.04.1996, n. 22 e ss.mm.ii..
4. L'autorizzazione viene rilasciata al solo fine della realizzazione del manufatto e di tutte le opere, attrezzature ed impianti di estrazione dell'acqua, con divieto di utilizzo della risorsa idrica, utilizzo per il quale il proponente dovrà attendere il rilascio dello specifico provvedimento di concessione.
5. La "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà tenere sollevata e indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente autorizzazione.
6. I lavori di ricerca dovranno iniziare entro mesi 6 (sei) dalla data di avvenuta piena conoscenza del provvedimento autorizzativo, comunicando all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Biella la data di avvio dei lavori stessi con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo.
7. L'autorizzazione ha durata massima di un anno, pertanto i lavori dovranno essere condotti a termine prima di detta scadenza. L'autorizzazione potrà essere prorogata per un periodo di 6 (sei) mesi, su richiesta scritta del proponente, previa constatazione dei lavori effettuati.
8. L'ubicazione della perforazione è in Comune di Cavaglià (BI), località Gerbido, fg. 27 mapp. 465.
9. La profondità massima raggiungibile della perforazione è 50 m da p.c..
10. Durante l'esecuzione dei lavori di trivellazione dovrà essere mantenuto un giornale dei lavori in cui verranno registrate giornalmente tutte le operazioni effettuate e che dovrà essere compilato dall'assistente di cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori. Giornalmente, alla mattina, alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura segnata sul giornale dei lavori. Dovranno inoltre essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei terreni. Il pozzo dovrà essere sigillato al terreno circostante fino alla profondità di progetto o consigliata dalle condizioni idrogeologiche locali.
11. L'allontanamento degli scarichi liquidi e solidi dovrà essere eseguito in modo da non arrecare danno a terzi ed all'ambiente.
12. Il pozzo dovrà essere provvisto di rubinetto adatto al prelievo di campioni d'acqua, da installare sulla tubazione di mandata; tubazione di scarico; misuratore di portata e volume totale.
13. Dovrà essere valutata la compatibilità della portata massima estraibile con la potenzialità dell'acquifero che, in ogni caso, dovrà essere determinata sulla base di una prova di pozzo a portata variabile, con almeno 3 gradini di portata, in maniera da conoscere l'equazione caratteristica del pozzo e la sua efficienza idraulica.
14. Dovrà essere effettuata anche una prova di falda a portata costante, sulla base della quale saranno

- determinati la tipologia di acquifero captato e i principali parametri idrodinamici dello stesso.
15. Dovrà essere comunque esclusa o monitorata la possibilità d'interferenza con i pozzi vicini.
 16. I lavori non potranno essere sospesi per oltre 180 (centottanta) giorni senza che siano intervenute documentate cause di forza maggiore.
 17. A lavori ultimati, entro 30 giorni dalla loro conclusione, il Direttore dei Lavori nominato dal proponente, dovrà inviare all'Ufficio, in osservanza dei disposti dell'articolo 16 - comma 10 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., una relazione finale con allegati la dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato ed il giornale dei lavori.
 18. Trattandosi di perforazione prevista oltre i 30 m di profondità, ai sensi della Legge 04.08.1984 n. 464, entro 30 giorni dall'inizio dei lavori - pena irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria da minimo Euro 258,23 a massimo Euro 2582,28 - la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà darne comunicazione all'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Geologia Applicata e Idrogeologia – ROMA), indicando su apposite mappe la localizzazione delle opere. Dovrà poi far pervenire entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori, i risultati geologici e geofisici acquisiti, pena l'applicazione delle relative sanzioni. Le note di trasmissione dovranno essere inviate per conoscenza anche alla Provincia di Biella e alla Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere:
(attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it).
 19. Al termine della perforazione la "A2A Ambiente" S.p.A. dovrà trasmettere alla Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere (attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it), copia del profilo stratigrafico dei terreni attraversati dal sondaggio di ricerca, il Modello 4bis "Caratteristiche Litosrtatigrafiche della perforazione" – debitamente e accuratamente compilato – e una cartografia riportante l'ubicazione del pozzo (**Prescrizione della Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere**, contenuta nella nota n. 0000229572023 dell'01.03.2023 Codice Ente: r-piemon Codice Aoo:A1F1F40[prot. ricez. Prov. Biella n. 4665 del 02.03.2023]).
 20. La Provincia di Biella si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei lavori eseguiti al progetto presentato.
- Ai sensi della L.R. n.3/2009 art. 7, l'inosservanza delle prescrizioni prevede sanzione amministrativa da 2.500 a 10.000 Euro e potrà portare alla sospensione dei lavori o al ripristino dei luoghi.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa